

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO N. 4 POSTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL
GIORNO 06 GIUGNO 2015 E AVENTE AD OGGETTO:
RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
- APPROVAZIONE.

PRESIDENTE:

Quarto punto all'ordine del giorno. *"Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014 - Approvazione."*

Assessore prego.

ASSESSORE PANSINI:

Allora come al solito, va bene, leggo una breve relazione. Il rendiconto è un momento fondamentale del processo di pianificazione e controllo dell'ente, in quanto consente di confrontare i risultati della gestione con i documenti di programmazione approvati dall'ente in sede di previsione, in modo da effettuare un'analisi degli spostamenti e delle ragioni che li hanno determinati.

Questa parte di verifica riguarda non solo gli aspetti finanziari, ma anche quelli economici e patrimoniali per cui il rendiconto permette di fornire un'informazione a 360 gradi sui piani e programmi realizzati dall'amministrazione comunale in modo da rendere trasparente l'azione amministrativa.

In conclusione il rendiconto serve a:

- dimostrare i risultati della gestione nei suoi aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- verificare gli equilibri finanziari;
- informare il Consiglio dell'ente sulla gestione e sui risultati finanziari e sulla situazione economica e patrimoniale;
- verificare che la gestione sia stata coerente con le linee dettate nel bilancio preventivo;
- analizzare le variazioni del patrimonio;
- agevolare i processi di partecipazione da parte dei cittadini utenti.

Ai sensi dell'articolo 227 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali, il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione.

La gestione finanziaria complessiva si chiude con un avanzo di amministrazione di 2.202.669, 31 euro così suddiviso:

- 1.079.042,65 euro per fondi vincolati,
- 66.842,01 euro per finanziamento di spese in conto

capitale;

- 1.056.784,75 per fondi non vincolati.

Tale avanzo proviene per 1.730.454,74 dalla gestione dei residui e per 472.214,57 euro dalla gestione di competenza.

Il risultato della gestione finanziaria complessiva è dato dal fondo cassa al 31/12/2014 per euro 10.738.752,77, aumentato dei residui attivi per euro 13.843.602,75 euro, e diminuito dei residui passivi per 22.379.686,21 euro.

Passiamo ad analizzare più dettagliatamente sia la parte relativa alle entrate sia quella relativa alle spese.

Per quanto concerne le entrate esse fanno registrare una percentuale di accertamento, cioè il rapporto fra accertamenti e stanziamenti finali del 84,77 per cento. Escludendo dal totale generale delle entrate i servizi per conto di terzi, di limitata rilevanza ai fini dell'analisi in corso, la percentuale di accertamento sale al 87,82 per cento.

Se poi si prendono in considerazione le sole entrate correnti, la valutazione risulta ancora più positiva, in quanto il valore è pari a 100,57 per cento.

Infatti lo stato di accertamento delle entrate tributarie è del 102,39 per cento. Quello dei contributi e trasferimenti correnti del 95,07 per cento e quello delle entrate extra tributarie del 96,14 per cento.

Buono anche il grado di riscossione delle entrate. Cioè il

rapporto fra la riscossione e accertamenti, che risulta pari al 64,53 per cento. Se si considerassero le sole entrate correnti la percentuale salirebbe al 74,09 per cento.

Per quanto riguarda le spese, lo stato di realizzazione dei programmi, ossia il rapporto fra gli impegni e gli stanziamenti finali, è attestato su una percentuale del 85,05 per cento, evidenziando pertanto una buona capacità dell'ente di dare attuazione alla programmazione definita in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2014.

Se ci soffermiamo a considerare poi la sola spesa corrente la percentuale di realizzazione sale al 96,35 per cento. La percentuale di realizzazione della spesa in conto capitale è risultata pari al 59,52 per cento.

Infine è opportuno analizzare anche il grado di realizzazione dei programmi, inteso come rapporto percentuale tra i pagamenti e gli impegni di spesa.

Tale indice è del 53,26 per cento. Questo dato migliora se si escludono dal calcolo le spese per gli investimenti, per le quali tra la fase di impegno e quella del pagamento sono previsti fisiologicamente tempi più lunghi, infatti il tasso di ultimazione dei programmi riferito alla sola spesa corrente sarebbe del 64,01 per cento, dato questo sicuramente molto soddisfacente.

La percentuale di ultimazione dei programmi riferito alle spese in conto capitale è risultata pari all'1,07 per cento.

Possiamo concludere affermando che la gestione dell'ente è stata efficace in termini di raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in fase di programmazione come testimoniato dall'elevato tasso di realizzazione dei programmi di spesa corrente.

Dall'esame dei parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2014 e 2016 riportati nella certificazione allegata al conto del bilancio, emerge che l'ente non versa in condizioni strutturalmente deficitarie.

Per quanto concerne gli indicatori finanziari ed economici generali si evidenzia che aumentano gli indicatori dell'autonomia finanziaria, autonomia impositiva, pressione finanziaria, pressione tributaria, intervento regionale, velocità di riscossione delle entrate proprie, redditività del patrimonio e patrimonio demaniale procapite.

Si registra invece una diminuzione dei valori relativi agli indicatori di intervento erariale incidenza dei residui attivi, incidenza dei residui passivi, indebitamento locale procapite, rigidità della spesa corrente, velocità di gestione delle spese correnti, patrimonio indisponibile procapite, patrimonio disponibile procapite. Resta invariato il rapporto dipendenti-popolazione.

Dopo avere analizzato approfonditamente gli aspetti legati alla gestione finanziaria dell'ente è opportuno soffermarsi a commentare anche la situazione economica e patrimoniale. Il conto economico riporta i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica.

Al conto economico è allegato il prospetto di conciliazione che partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici consente di determinare il risultato economico finale.

Il conto economico evidenzia un utile di esercizio di 1.462.361,20 euro, derivante da un utile della gestione operativa di 108.680,44 euro, da perdite della gestione finanziaria di euro 123.114,68 e da utili della gestione straordinaria di euro 1.476.795,44.

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

I beni del demanio e del Patrimonio sono stati valutati sulla base dei criteri dell'articolo 230, comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000.

Relativamente all'attivo patrimoniale si registra un

incremento del valore totale delle immobilizzazioni da 28.924.119,16 euro a 30.698.591,70 euro e un incremento dell'attivo circolante da 20.762.334,28 euro a 24.582.355,52 euro.

Mentre per quanto concerne il passivo si rileva un aumento dei conferimenti da 24.173.502,21 euro a 27.696.151,40 euro e un lieve peggioramento della situazione debitoria, da 10.771.853,21 euro, a 11.341.509,52 euro.

Il netto patrimoniale passa da 14.807.363,94 euro a 16.269.725,14 euro.

In chiusura è necessario dedicare un commento anche al patto di stabilità interno, al 31/12/2014 le entrate finali nette dell'ente ammontavano a 15.066.000, mentre le spese finali erano pari a 13.902.000 facendo così registrare un saldo finanziario in termini di competenza mista di 1.164.000, migliorativo rispetto all'obiettivo programmatico dell'anno corrente di 925 mila euro.

In data 26 marzo del 2015 l'ente ha trasmesso per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il GEPA, la certificazione digitale relativa al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, che evidenzia una differenza positiva di 239 mila euro tra saldo finanziario, 1.164.000, e obiettivo annuale finale 925 mila euro.

In termini di competenza mista, dall'esame delle risultanze della certificazione emerge che l'ente ha conseguito l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per l'anno 2014. Il prospetto relativo al rapporto tra proprio ammontare del reddito e prodotto interno lordo evidenzia un miglioramento di tale indice alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, con un valore che si riduce, passando da 0,0000016698 al 31/12/2013, a 0,0000014049 al 21/12/2014. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Chi chiede la parola? Prego Consigliere Camporeale.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Buonasera. Volevo innanzitutto chiedere, penso mi potrà rispondere il Dirigente, la relazione dei Revisori dei Conti a pagina 9 credo che...

PRESIDENTE:

Consigliere, una preghiera, lo dice il regolamento. Noi dobbiamo evitare i dibattiti, lei faccia il suo intervento nella sua completezza, sarà cura del Direttore di Ragioneria, o chi lei interpellerà, diciamo, di volta in volta, a prendere gli appunti e alla fine le risponderà.

Perché se no non capiamo niente. Cioè se non seguiamo un filo logico non riusciamo a capire il senso del suo intervento e di tutti gli altri.

Quindi la pregherei di evitare di fare domande, perché io non consentirò la risposta, a norma di regolamento è scritto, articolo 40, comma 7: *"I Consiglieri comunali parlano dal proprio posto, rivolgendo sempre la parola all'intero Consiglio e non sono ammessi dialoghi."* Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Non sono ammessi dialoghi con altri Consiglieri. Ma...

PRESIDENTE:

No, non è specificato questo.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Ma sto ponendo un quesito che mi dovrebbe rispondere o l'Assessore se è in grado di rispondermi...

PRESIDENTE:

Perfetto, e avrà la sua risposta, però alla fine del suo intervento.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

o il Dirigente. Quindi quell'articolo non è per niente

attinente a quello che sta dicendo.

PRESIDENTE:

Questo diciamo lo dice lei. Io lo interpreto nell'altra maniera. Concluda il suo intervento, il Presidente del Consiglio sono io. Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Può anche essere lei, ma questo non significa che siccome è lei sa interpretare bene quello che legge. Anzi al contrario il più delle volte sbaglia sempre a interpretare.

PRESIDENTE:

Faremo l'interrogazione. Fino adesso diciamo non avete avuto ragione una volta. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Non ha capito nulla di quello che ha letto.

PRESIDENTE:

No, non le consento di dire che non ho capito nulla, perché probabilmente è lei che ha qualche problema. Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Va bene, perché se là parla di altri Consiglieri, non che

non deve rispondere l'Assessore o il Dirigente.

PRESIDENTE:

Proprio lei che è troppo intelligente, io purtroppo sono meno intelligente di lei e la interpreto in questa maniera, e si fa in questa maniera, prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Allora dicevo nella relazione dei Revisori dei Conti, a pagina 9, praticamente manca il prospetto delle entrate e delle spese a destinazione specifica e vincolata. È così o no?

PRESIDENTE:

Prego continui il suo intervento.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Va bene. Poi nello stesso prospetto, dove praticamente quello che segue sicuramente saranno state saltate delle righe, in quanto non c'è rispondenza tra le entrate, il totale delle entrate e il totale delle spese non ricorrenti. Perché c'è scritto recupero evasione tributarie TARSU anni precedenti 166 mila, totale entrate 406 mila, ovviamente non può essere quello il totale, che però giustamente risponde e corrisponde al totale delle spese

per fare i 406.562. Quindi non lo so, mi sembra strano che nessuno se ne sia accorto. Evidentemente nessuno ha avuto modo di leggere la relazione.

Detto questo, procedo diciamo all'intervento, poi ovviamente insomma qualcuno magari mi darà una risposta a riguardo.

Allora il dato oggettivo che volevo mettere subito in evidenza è che ricordo il primo Consiglio Comunale in cui furono approvate le linee programmatiche di questa amministrazione, e nelle linee programmatiche si parlava di ottimizzazione delle spese e nel capitolo, diciamo così, bilancio e patrimonio un riassetto delle entrate tributarie al nuovo regime fiscale.

In quell'occasione io ebbi modo di dire che sicuramente questo avrebbe significato un aumento delle tasse. E posso dire alla luce, adesso, di dopo 3 anni che sicuramente sono stato profeta al riguardo.

Partiamo dal dato oggettivo, quello lampante che è facile guardare ed è a pagina, se la volete guardare, a pagina 49 della relazione dei Revisori dei Conti, dove appunto è messo in evidenza la pressione tributaria che rispetto all'anno scorso, dato 2013, è schizzato al 2014 di ben 117 punti. Da 434 a 551. Considerando che la pressione tributaria tra l'altro è al netto, è considerata al netto della compartecipazione dell'IRPEF, della TOSAP, della

TARI, e che questa pressione tributaria, così come spiegato anche dopo, evidenzia praticamente il prelievo tributario medio procapite per abitante, che infatti la formula che viene utilizzata è praticamente l'entrata tributaria divisa la popolazione, capiamo subito come più elevato è il valore di questo rapporto, maggiore è il prelievo fiscale a livello comunale. E c'è stato un balzo di 117 punti. Quindi diciamo un rapporto che è schizzato enormemente rispetto all'anno scorso.

Be', questo è, se lo andiamo a vedere poi nei dettagli, e andiamo a guardare la pagina 12 che dà l'analisi del conto di bilancio per quanto riguarda le entrate e le spese, ma mi voglio soffermare almeno in questo primo momento in quelle che sono le entrate, vediamo che praticamente abbiamo un aumento delle entrate tributarie pari, tra entrate tributarie e entrate extratributarie, a 1.992.000 euro.

Cioè stiamo parlando di entrate tributarie, quindi imposte, tasse, quindi IMU, TARI, TASI, IRPEF, e quant'altro, di un aumento di 1.665.000 e entrate extratributarie, quindi che riguardano altri tributi, non so, pubbliche affissioni o quant'altro, o quello che può essere il fondo di solidarietà comunale che dà lo Stato, pari a 327.000, per un totale di si 1.992.000.

Io ricordo questa amministrazione, e in primis anche

l'Assessore Pansini, che in più di una circostanza disse noi siamo costretti a fare questo perché dobbiamo rimediare a un mancato trasferimento dello Stato di 1 milione di euro. Ricordo bene. Che era principalmente dovuto all'IMU prima casa.

Bene, qua se noi facciamo calcoli alla mano, calcoli spiccioli, abbiamo maggiori entrate per 1.992.000 euro, e minori trasferimenti correnti, quindi titolo secondo, trasferimenti allo Stato, appunto, giustamente l'Assessore diceva di circa 1 milione di euro, per la precisione sono 980.000 euro con questo consuntivo.

Il delta, il delta praticamente significa che questa amministrazione, e questo Comune, ha incassato in più rispetto al 2013 1.012.000 euro.

Questo significa che si è gravati i cittadini giovinazzesi di tasse maggiori rispetto all'anno scorso, pari a 1 milione di euro.

Bene, questo per dire che bisogna raccontarle tutte per bene le cose. Si addossava l'aumento delle tasse ai mancati trasferimenti dello Stato. Questi sono i numeri inequivocabili, che dicono a fronte di un minore introito di 980 mila euro, o meglio un minore trasferimento dello Stato di 980 mila euro, scusate, ci sono stati maggiori ricavi per 1.992.000.

Quindi dite la verità ai giovinazzesi, anche il 13 giugno

nella comunicazione che darete alla città, e dite che il delta positivo alla fine è di 1.012.000 euro, che avete gravato in più sulle tasche dei cittadini. Non a caso infatti i Revisori dei Conti nell'ultima pagina dicono bene, la gestione operativa dell'ente è migliorata, ma questo è dovuto esclusivamente a maggiori introiti, maggiori ricavi. Che sono appunto le tasse.

Bene, se voi ricordate quando discutemmo della TASI, io ebbi modo di dire che in quell'occasione, eppure non avevamo i conti definitivi, i consuntivi come li abbiamo oggi, che questa amministrazione poteva benissimo fare la scelta politica, perché era nella facoltà di poterlo fare, di non introdurre la TASI. Perché vi ricordo che la legge la prevedeva. La legge prevedeva un minimo dell'1 per mille, e praticamente in quel caso fu applicata poi la tariffazione minima. E fu detto giustificando guardate ma noi, fu fatto un manifesto al riguardo, noi abbiamo applicato la tariffazione minima? Bene, era il massimo che potevate comunque applicare, perché essendo lo 0,96 l'IMU, e la legge prevedeva che non si poteva superare il massimo di 10,6, se fate la somma 0,96 più 1 è 10.

Quindi potevate applicare la TASI, e potevate applicare soltanto il minimo e non potevate fare altro. In quell'occasione diceste guardate abbiamo messo però abbiamo messo il minimo. Be', io vi dico, e vi dissi in

quell'occasione, che potevate benissimo non metterla, avevate tutti i numeri per poterlo fare. E dissi che con un piccolo sacrificio si poteva non gravare la popolazione giovinazzese nella sua interezza, perché vi ricordo che la TASI è vero che è stata applicata al minimo, ma è stata applicata in maniera incondizionata, in maniera su tutto il patrimonio immobiliare cittadino e non soltanto sulla prima casa come hanno fatto altri Comuni.

All'epoca fu detto anche da questa amministrazione ma l'imposta negli altri Comuni è più alta, è vero, altri Comuni hanno messo la TASI solo sulla prima casa più alta, ma ci sono Comuni vicini, come Molfetta per esempio, che ha messo una tariffazione alta sulla prima casa, ma addirittura ha esentato le prime case fino a 253 euro di rendita catastale.

Bene, io dissi in quell'occasione che la TASI si poteva non mettere. E credo di avere ragione, poi magari voglio una risposta esatta con conti alla mano, abbiamo dati oggettivi quindi si può benissimo rispondere in maniera oggettiva, se effettivamente c'erano i numeri, come lo dissi io all'epoca e ci sono tutt'ora, a che la TASI non fosse introdotta l'anno scorso. Perché qua trovo un delta di 1.012.000, la TASI vale come lo stesso prospetto evince, 1.020.000 euro, quindi pari pari a quello della TASI. Quindi io all'epoca feci questa proposta, non fu accolta, mi dissero che i

numeri non c'erano, ma alla luce di questo i numeri c'erano, come dissi all'epoca e ci sono. E, invece, nulla è stato fatto.

Devo dare atto che in quell'occasione fu accolta una nostra richiesta, cioè quella di concedere alle abitazioni date in comodato d'uso gratuito l'equivalenza all'abitazione principale. E fu una proposta, e do atto che questa amministrazione colse questa proposta. Infatti nel successivo regolamento poi fu approvata questa modifica. In quel prospetto fu detto anche, in quel manifesto l'addizionale, l'IRPEF non è stata variata, è rimasta invariata.

Ebbene sì, non poteva essere aumentata. È allo 0,8 per cento, il massimo consentito, quindi non poteva essere variata.

Ma adesso andiamo a quello che è la TARI, la tassa, o meglio tariffa, perché come sappiamo copre l'intero costo del servizio, che è sicuramente la nota dolente che ha gravato moltissimo sulle tasche dei cittadini giovinazzesi, al punto che molti cittadini non sono riusciti a pagare quanto loro richiesto.

Bene. Sempre in quel manifesto fu scritto che la tariffa della TARI era rimasta più o meno invariata rispetto alla TARES dell'anno precedente 2013. Anche questa una falsità. Perché nel momento in cui, e l'hanno potuto riscontrare gli

stessi giovinazzesi, nel momento in cui sono state recapitate le richieste di pagamento per quanto riguarda la TARI, i giovinazzesi si sono visti richiedere un pagamento notevolmente superiore a quello dell'anno precedente.

Anzi al riguardo con questi dati allo mano vorrei fare notare una cosa di più, fu fatto notare a seguito, poi ricordiamo degli errori, ritornando in Consiglio Comunale a novembre, imputabili alla società che era stata incaricata per il calcolo dei parametri, dei coefficienti utili alla determinazione della tariffa TARI, che in quell'occasione erano aumentate le tariffe delle utenze domestiche, ma di contro erano diminuite le tariffe delle utenze non domestiche. Questo è vero, è vero e si era giustificato questo aumento delle tariffe domestiche appunto in questo modo.

Noto invece che nonostante questa osservazione, alla fine mentre la TARES nel 2013 valeva 3.505.000, anche se qua c'è un altro errore a pagina 14, perché se andiamo a vedere il rendiconto 2013, era 3.495.000, c'è un errore di 10 mila euro quasi circa, oggi nel 2014 con la TARI il Comune ha incassato 3.811.000. Cioè ha incassato 300 mila euro in più per la TARI.

È vero che sappiamo mi verrà detto guardate che c'è l'adeguamento ISTAT per i costi di gestione, questo ne sono consapevole, ma non credo che valgano 300 mila euro. In

realità, e questo credo lo possa confermare il Dirigente, siccome era stata fatta una stima, e do atto di questo, è chiaro che con un accertamento delle entrate c'è stato sicuramente un maggiore introito, un maggiore ricavo. E infatti se andiamo a vedere il previsionale delle entrate dell'anno scorso, è stato sottostimato rispetto a quelle che sono le reali entrate di questo rendiconto 2014, di appunto quasi 300 mila euro. Ma noto anche come nonostante il mancato trasferimento dello Stato dovuto all'IMU prima casa, abbiamo quest'anno un maggiore ricavo per l'IMU 2014 di 432 mila euro.

Mi verrà detto a questo si è contribuito anche con gli accertamenti degli anni precedenti. Bene, è vero. Però sicuramente anche qua c'è stato un introito in un certo senso, un ricavo maggiore di quello previsto.

Poi se vogliamo parlare delle utenze domestiche, trovo qualcosa che secondo me ha del, non dell'assurdo, io credo del vergognoso. Perché se andiamo a guardare i costi per le utenze non domestiche, per quanto sono diminuite rispetto all'anno 2013, è difficile guardare e scandalizzarsi al riguardo nel momento in cui si vede una tariffa di spesa a costo, a metro quadro per le banche di 2 euro e 83 centesimi a metro quadro, mentre per ristoranti, trattorie, pizzerie, pub che dovrebbe essere credo il cuore produttivo pulsante della nostra economia giovinazzese, pagare 15 euro

a metro quadro. Cioè un ristorante, un pub, una pizzeria paga di TARI, spazzatura per renderla, diciamo, in termini nostrani, diciamo così, 15 euro a metro quadro. Una banca paga 2,83.

Mi verrà detto anche qua ma chi più inquina, c'è pure il principio comunitario di chi più inquina più paga. Preannuncio già le risposte, però non è possibile se noi vogliamo veramente aiutare le attività produttive pensare a 15 euro a metro quadro perché se poi andiamo a guardare quella degli altri Comuni sono guardate notevolmente, ma notevolmente inferiori alle nostre. E non mi venite a dire che ci sono più attività commerciali, perché questo posso capirlo per Ruvo per esempio, ma non certamente per Terlizzi per esempio. Che se andate a guardare il costo a metro quadro della TARI è notevolmente, notevolmente più basso. E non credo che Terlizzi abbia più trattorie, pub, e ristoranti rispetto a noi, a Giovinazzo. Anzi sicuramente è il contrario.

Poi voglio rispondere al caro Filippo Bonvino. Io il 2 novembre ebbi modo di fare un comizio, parlando di TARI, tasse, imposte, e mi fu poi scritto dal caro Filippo Bonvino che il sottoscritto quando parla dice, o meglio in quell'occasione aveva detto cavolate. Giusto per utilizzare un sinonimo rispetto al francesismo che ha scritto lui, che non si può ripetere, almeno in questa assise.

Bene, voglio rispondere, dico numeri alla mano, che il sottoscritto fortunatamente non dice cavolate, ma non lo dico per, guardate, per presunzione, ma semplicemente perché fa parte forte della mia forma mentis, non lo so scolastica, personale, professionale, non dico mai una cosa se non sono prima certo o per lo meno non sono documentato. Quindi può anche succedere, ma diciamo perché è umano sbagliare, ma difficilmente dico cavolate. Allora, invece, a differenza, voglio dire, la cavolata che hai scritto tu su un post di...

PRESIDENTE:

Consigliere la informo che ha parlato già 25 minuti. Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Va bene, 15 minuti per il primo e 10 per il secondo. Va bene se ci vogliamo, prendo atto che mi sta dando più tempo a disposizione. Filippo Bonvino scriveva...

PRESIDENTE:

Consigliere per favore adesso si avvii alla conclusione il Consigliere Camporeale. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Allora diceva che, scriveva Filippo Bonvino, "A differenza

della gente che incontra, va bene, un Consigliere che adesso è assente, ieri una persona che pensa e sa leggere mi fa notare che queste bugie inventate su un pagamento del doppio, triplo. Infatti questa sera mi ha portato le ricevute tutte dello scorso anno trovando 15 euro di differenza, poco più di 10 centesimi al giorno, mi ha offerto una birra scusandosi per gli ignoranti: Mio padre era un saggio, parlo con chi ne sa più di te, imparerai qualcosa, parlo di spazzatura vera". Quindi evidentemente la gente che ha pagato, quelli che magari non sanno leggere la carte è spazzatura.

Bene, io ti dico, ti dico la fregnaccia che invece hai detto, caro Filippo, tu, che evidentemente, perché bastava leggersi una semplice cosa, confrontare anche soltanto la differenza tra la quota variabile, parlo della quota variabile della TARES 2013, e della TARI 2014 per accorgerti solo della tariffa variabile, quota variabile, non parlo neanche della quota fissa, di parte fissa che comunque è aumentata a metro quadro, c'è un aumento che va da 31 euro, 20 per un componente, fino a 133 euro e 80 per 6 o più componenti. Quindi i 15 euro non li vedo da nessuna parte.

Quindi una emerita fregnaccia quello che hai scritto, e se permetti il sottoscritto invece ha detto cose esatte. Poi se qualcuno in questa assise mi potrà smentire dicendo che

non c'è stato un aumento, c'è stato un aumento inferiore anche a 31 euro, ho calcolato pure la media, la media è di 85 euro, pari al 26,57 per cento. Un aumento di media, l'aumento medio che va da 30 euro a 133, quindi i 15 euro non hanno né capo e né coda.

Perciò quando scrivete anche su Facebook, io non ci vado mai, lo ripeto a dire, perché per me quella è una bacheca degli insulti e lo ripeto a dire. Per lo meno avete almeno la grazia, per non dire altro, di scrivere cose esatte. Cioè non dite, non passate alla gente strumentalmente notizie false, che non rispondono a verità.

Un'ultima cosa poi giustamente devo concludere perché sono stato parecchio prolisso, poi nel secondo magari intervento mi soffermerò sulle spese. Hai qualcosa da dirmi Enzo?

PRESIDENTE:

Consigliere Fusaro per cortesia.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

A pagina 10 della relazione dei Revisori, vediamo sanzioni amministrative del codice della strada per 693.000 euro. Cioè praticamente c'è stato un aumento esorbitante delle multe.

Ricordo ai presenti che avete sempre accusato a giusta ragione, o a cattiva ragione, la vecchia amministrazione

sulla questione dei Photored, voi avete fatto di peggio. Perché praticamente non solo le persone che si erano appellate hanno fatto ricorso alle multe dei Photored, coloro i quali hanno vinto, perché sapete poi come è andata una parte ha vinto, una parte ha perso, non so qui a spiegare. Addirittura voi avete fatto appello contro chi in prima istanza ha vinto, Uno.

Seconda cosa, dal 17, me lo sono scritto, 17 febbraio del 2014 al 31 ottobre del 2014, stiamo parlando quindi dell'anno scorso, con le multe del centro storico avete elevato 8106 multe.

Cioè un numero spropositato che giustifica praticamente queste entrate pari quasi a 700 mila euro. Cioè qualcosa che in passato non si è mai visto, neanche con i Photored che furono messi in quel periodo. Quindi prima di attaccare fatevi un esame di coscienza.

PRESIDENTE:

Consigliere concluda per favore.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Oltre al fatto che con le strisce blu avete chiaramente un aumento per le zone D, E, F, Ho perso il numero delle lettere dell'alfabeto, praticamente avete introitato 136 mila euro.

Quindi vessare ancora ulteriormente i cittadini di quelle zone con abbonamenti, mini abbonamenti vari, o con il pagamento del grattino introitate 136 mila euro. Questo giustifica l'enorme massa di entrate che ha avuto l'anno scorso questo Comune e nessuno si è preoccupato di pensare di ottimizzare le spese o ancora meglio come avevo chiesto io di diminuire soprattutto le tasse, perché ci sono i numeri per poterlo fare. E siccome l'organo politico è quello preposto al controllo anche degli atti amministrativi, dall'indirizzo politico amministrativo, e quindi anche in materia tributaria, mettetevi la mano sulla coscienza, fatevi un esame, e spero che con il prossimo bilancio di previsione possiate diminuire le tasse e non soltanto semplicemente aumentare il balzello delle spese. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Iannone.

CONSIGLIERE IANNONE:

Grazie Presidente. Sento e avverto la necessità, prima di entrare nel merito del rendiconto, di fare delle considerazioni, delle osservazioni nei confronti del nostro Sindaco per motivi di giustizia e di equità. Mi riferisco alle opere pubbliche, quelle che si stanno per realizzarsi,

quelle che si potrebbero realizzare, e dare, come dire, attribuire, ove il Sindaco lo ritiene, attribuire l'imprimatur a chi ha in realtà preso o cercato di prendere iniziative in questa direzione.

Allora siccome, caro Tommaso, io sempre ti voglio bene come amico, ma quando si parla di amministrazione non siamo amici. Siccome su Facebook sei sempre presente, e sembra come se da un giorno all'altro si dovessero, ma lo stai dicendo da un anno, io le auguro per questo Comune, ma è come se da un giorno all'altro si dovessero realizzare tutte le opere che stanno ancora da realizzare, ed è così, ogni giorno dici che vai, è prossimo, è pronto, ci sarà dopo questo o quest'altro. Ma fino ad ora, voglio dire, non è forse per colpa tua, però devi anche avere la correttezza che ci sono delle opere che sono di iniziativa di questa amministrazione, ci sono delle opere che sono state programmate dalla precedente amministrazione, anche se non hanno avuto alcun riscontro.

Tutto questo però non viene mai detto. Per correttezza come ora in questa circostanza che ha parlato del porto turistico, ecco perché il collegamento, c'è stata, Fusaro faceva riferimento al Milillo, figurati, vedi come sta, va indietro, e forse gli eventi intermedi tra Milillo e questa amministrazione, caro Enzo, non se li ricorda. Ma quando ci fu un'amministrazione che durò, ahimè, pochissimo,

amministrata dal sottoscritto, da Ruggero Iannone, fu presentato un progetto. Anzi il progetto del porticciolo turistico, e quindi invito sempre gli amministratori a essere corretti, a dire di chi è il merito e di chi il demerito.

All'epoca riuscimmo ad ottenere, baipassando Molfetta, questo deve risultare nella storia, nella cronaca, di rientrare tra i 10 porti turistici di transito. Perché all'epoca quando c'era una gestione regionale diversa dalle amministrazioni di Sinistra, si programmò tra porti turistici di transito e di stazionamento. Se ve lo dico vuol dire che qualcosina l'ho vista. E quando si parla di porti di stazionamento certamente è Monopoli. Quando si parlava di porti di transito 10 furono approvati dalla Regione, e tra questi 10 ci fu quello di Giovinazzo. Ovviamente con la cultura ambientalista della sinistra dell'epoca ritennero che quel tipo di progetto era una violazione ambientale, avrebbero buttato del cemento nel mare di Giovinazzo, e ovviamente votarono contro. Ma questo è nella logica delle cose.

Quindi io auguro a questa amministrazione che si realizzano le cose e ti invito, caro Tommaso, semmai a non scrivere più queste cose su Facebook, semmai dire e aspettare il giorno in cui effettivamente la gara verrà espletata, e scrivere su Facebook "cari cittadini, dopo un lungo ed

estenuante lavoro, dopo sedute estenuanti, domani, il giorno tot del mese tot dell'anno tot ci sarà la prima pietra relativa al lungomare di Levante, prima pietra per Lungomare di Ponente, prima pietra per la FP, prima pietra per la pista ciclabile", e così via dicendo.

Tutto questo, ed entrando negli aspetti spero di non superare i 20 minuti, e anche se succede, 25, e anche se succede voglio invitare il Presidente, anche se usa sempre la massima disponibilità in questa assise a dare la possibilità a noi Consiglieri di opposizione di allungare in qualche modo i tempi rispetto a quello che il regolamento dice.

E noi, io personalmente ne sono grato come penso anche gli altrimenti colleghi dell'opposizione. Perché non ve ne dogliate, però siccome è l'unico posto dove si può contraddire e interloquire, anche se ci sono altri mezzi ovviamente, ma dove ci si può confrontare. Siccome non è che fate Consigli Comunali uno al giorno, ne fate uno ogni due, tre mesi.

E quindi abbiate la compiacenza qualche volta di ascoltare e di stare ad ascoltare noi dell'opposizione, anche se sforiamo secondo i regolamenti. Sarebbe cosa di civile convivenza. Grazie.

Entrando ora nel merito di alcuni aspetti, ma in maniera sommaria perché ho notato come il Consigliere Giovanni

Camporeale è stato molto preciso e puntuale nelle analisi del rendiconto.

Però, ecco, siccome le ha dette per prime, avevo in mente di dirle anche io, non vi dispiaccia se le ripeto anche io, soltanto in maniera sommaria ovviamente.

Certamente l'Assessore, come in tutte le cose, come l'Avvocato che difende un proprio assistito guarda sempre gli aspetti che servono a farsi, di far fare bella figura al proprio assistito, mentre poi c'è la cosa, o l'Avvocato di controparte che cerca invece. Lei è brava a mettere in evidenza questi aspetti, qualche volta, o quasi sempre omettendo gli aspetti che non vanno e che sono stati in qualche modo già evidenziati dal collega Camporeale, ma che li voglio così velocemente riportare.

Allora per quanto riguarda i trend delle entrate, ne ha fatto riferimento a pagina 12, uno li guarda e si rende conto che in effetti sono aumentate le entrate. Ma non sono aumentate per la sciagurata situazione che a seguito della riduzione dell'ICI, no, qui dice noi siamo stati costretti perché i trasferimenti in effetti sono stati diminuiti, ma questo rientra in una logica che riviene dal passato, da amministrazioni tipicamente di sinistra, che scaricano poi, dai governi di sinistra che scaricano poi sul territorio la possibilità, e ritorno sempre a quella famosa legge etc., la possibilità di aumentare la tassazione.

E allora diciamo che da questo punto di vista vi potete dare la mano sia voi che la precedente amministrazione, perché ogni volta che si tratta di guardare a una riduzione dei costi, e sì voi non avete mai aumentato le tasse in effetti, no, infatti, e sì. Avrai tanto tempo per poterlo dimostrare, l'hai fatto, hai avuto la possibilità di governare e poi i risultati sono stati quelli, quindi la dimostrazione che la tassazione. Tieni conto di una cosa, giacché vogliamo entrare nel merito, che quando stavate voi la gente non prevedeva, per quanto riguarda la tassa rifiuti solidi urbani, non prevedeva la copertura al 100 per cento, ma al 75 per cento, quindi bisogna essere anche corretti e onesti in questo... Allora senti se vuoi parlare, Giovanni.

Allora voglio dire avevate la possibilità, allora vi dava la possibilità, potevate anche non aumentare, loro avevano un anno a disposizione, non l'hanno fatto, l'hanno applicata subito il 100 per cento della TARI, della tassa rifiuti. La TARSU voi era al 75 per cento, quindi l'altro 25 era spalmato su tutto il resto della popolazione. Quindi non diciamo cose che.

Poi per quanto riguarda la gestione che vogliamo entrare nel merito, i contratti che avete fatto sono delle emerite schifezze. Perché tutto quello che succede a seguito di quel contratto noi stiamo pagando le conseguenze.

Tenuto conto di un fatto, Caro Giovanni, che in altre realtà c'è, come dire, una valutazione, e un controllo sulla gestione dei rifiuti così perfetta, e così non mi viene il termine, per dire che sfruttano attraverso quel sistema delle agevolazioni che diminuiscono le tasse per i cittadini. Vedi il caso recente di un Comune, non so di che colore politico, non me ne frega niente, di questo Sindaco, dove a Virus ha detto che grazie all'utilizzo della discarica e dei rifiuti è riuscito a non fare pagare la TASI, non fare pagare l'IMU, etc. etc..

Quindi da questo punto di vista di qui sta la condanna a voi e anche a questi se non hanno la possibilità di modificare questi contratti che avete fatto voi con la DANECO, caro Giovanni, questi avrebbero dato la possibilità essendo nostro il territorio dove vengono a buttare i rifiuti, ma chi paga di più siamo proprio noi. E ve lo ritorno a dire che ne abbiamo parlato e discusso anche in precedenza. Scusate che mi sto animando, allora mi tolgo la giacca. Allora vogliamo ricordare per esempio quel piano economico finanziario presentato dalla Daneco che è una vergogna? Dove si parla di 1.200.000 e rotti mila euro soltanto per lo spazzamento delle strade? E il territorio di Bitonto paga leggermente di meno di 150 mila euro e ha un territorio più vasto?

Allora di che cosa stiamo parlando caro Giovanni? Di che

cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un controllo e di una gestione della cosa pubblica, come dire, farraginoso e arlecchinesco, sia da una parte che dall'altra.

Torniamo a questa amministrazione, le tasse sono aumentate per la semplice ragione che le entrate correnti sono aumentate, cari amministratori, e rispetto a un raffronto tra le entrate, il primo, il secondo e il terzo titolo c'è un aumento di 630 mila. E poi per quanto riguarda invece, per una parte e poi diremo che corrisponde a quello che diceva Giovanni di 1.012.000, a me viene di 101.300, ma non cambia niente, come invece la spesa è aumentata di 839 mila euro.

Allora c'è una logica o non c'è una logica di spending review in questa benedetta amministrazione? C'è l'esigenza voluta anche dagli organi superiori, dallo Stato di questa stramaledetta Spending Review, ma che nessuno, che tutti ne parlano, ma nessuno mai la attua, mai la applica sempre? Perché bisogna fare bella figura, bisogna vedere che noi, che le amministrazioni fanno, si muovono, realizzano, si possono realizzare anche in altri modi, non necessariamente aumentando la spesa o aumentando anche le entrate. Perché l'aumento delle entrate è sproporzionato in merito alla spesa, da quello che vedo io qui.

Andiamo avanti. Cara Assessore lei ha avuto la bontà di porre delle percentuali in merito ai risultati, però io

riscontro e prima di vorrei aggiungere un'altra cosa, vi ricordate che ho sempre condannato e stigmatizzato la presenza di tutti questi carrozzoni politici che sono il GAL, il GAT, fior degli ulivi, fior di aranci, e così via. Dove ovviamente tutte le amministrazioni, per la verità quando è il momento mettono loro amici, loro rappresentanti chi per compensare la trombatura politica, chi per compensare consensi elettorali e insomma in questi modi si mettono gente. E non gli viene mai a qualcuno in mente, e mi auguro che qualcuno una volta un domani che dovesse vincere il centro destra gli venga in mente di uscire da tutti questi carrozzoni, perché questi sono costi per la collettività, cari concittadini e cari amici di maggioranza e opposizione.

E incominciamo. Vi avevo chiesto di uscire dall'ASI, perché l'ASI è un danno per noi, ci costa 10 mila euro all'anno, e costa a quella cova di cittadini che pagano le tasse su quei terreni che non sono considerati terreni agricoli, cari amici, voi forse lo sapete meglio di me, ma sono considerati terreni edificabili che non si possono neanche alienare. E questi poveretti sono 30 anni che continuano a pagare le tasse su qualcosa che non viene mai realizzato. Perché la grande genialità dei nostri politici di destra e di sinistra che essi siano, nel passato, così usiamo un atteggiamento bipartisan per evitare che figure qui

presenti abbiano la storicità della politica del passato, e mi possa fare notare guarda che quella legge l'ha fatta il governo di centro destra.

Allora dicevo, l'ASI ci costa 10 mila euro all'anno, viene fatto un rilievo da parte, come un'osservazione, non lo so se è un'osservazione o meno, da parte dei Revisori dei Conti.

Quando andiamo a controllare le spese, un attimino, sono in dirittura di arrivo. Allora rapporti con organismi partecipanti. Se sforo, Presidente, non ti dispiacere. Allora verifica dei rapporti.

Incominciamo farmacia comunale, va bene costa del personale io ho fatto, perché ci sono solo due voci. I ricavi, il costo della produzione e il costo del personale. Diciamo che anche se questa amministrazione ha detto che deve vendere questa benedetta farmacia comunale, auguriamocelo, la percentuale del costo del personale è in linea un po' con il costo anche del personale del Comune.

Così anche del consorzio dell'area di sviluppo industriale, la benedetta ASI di cui vi parlavo, dove su 8 milioni di valore della produzione, cioè tutti questi soldi che entrano, ma non fanno niente dalla mattina alla sera, perché per lo meno in 30 anni a Giovinazzo non ho visto una pietra in zona ASI realizzata, per poter realizzare insieme alla zona industriale.

Costo come personale debiti, pure hanno debiti di finanziamento per 3 milioni e 8, e il costo del personale di 2 milioni e 8 mila euro. E qui il carrozzone politico da 30 anni che fa qualcosa. Avete messo nella zona industriale di Bari qualcosa è stato realizzato, ma nelle altre realtà, Molfetta sì, altre realtà come Giovinazzo, Bitonto e Terlizzi *nulla quaestio*.

Ma quello che salta sicuramente ai miei occhi, tra gli altri, consorzio per lo sviluppo della conca barese, dove, va bene lasciamo perdere. GAC Terra di Mare, che qua ogni carrozzone politico ha un termine così, bravo. Il gruppo di azione locale Fiori di Ulivi dove valore della produzione è 525 mila euro, costo del personale 260.539 cioè pari al 49 e 50 per cento della produzione.

Cioè loro, cioè hanno questi soldi e di questi soldi il 50 per cento è costo di personale, e quanta gente sta qui dentro a fare che cosa? E queste cose non le guardate voi? Ma scusate quando vi mandano gli allegati che cosa, vi mandano solo queste comunicazioni, non si entra nel merito? A dire scusa fammi vedere come mai costano il 50 per cento del fatturato, per modo di dire usiamo questo termine, il valore della produzione. E voi che cosa fate, accettate passivamente questa situazione, così quando la Daneco presenta quel piano economico finanziario che è una vergogna, è una vergogna così come viene formulata, dove

mette delle voci senza entrare nel merito come si dovrebbe entrare quando si presenta un piano economico finanziario? E questi signori qua che spendono, che hanno un valore della produzione di 525 mila euro il 50 per cento del personale, e che fanno questa gente qua? E questi poi non ne discutete di questo? Chi è che fa parte dal Gal qua della amministrazione? Faccio una domanda, chi rappresenta il Comune in questa organizzazione qua? Nel gruppo di azione locale Fiori degli Ulivi, chi è che vi rappresenta? Non lo sapete? Polacco? E a Polacco non gli sapete dire ma tu che stai a fare a scaldare la sedia stai? eh? E perché, che cosa c'è di male? Polacco che è una persona degnissima come persona, ma le deve guardare queste cose, a meno che non gli fa comodo pure a lui che si spende 260 mila euro di costo del personale su 500 mila euro di valore della produzione. Ma che scherziamo? E questi sono i soldi che si buttano, questa è la realtà dell'Italia. Perché si devono sempre realizzare questi stramaledetti carrozzoni dove tutti devono entrare per poter stare seduti a riscaldare la sedia a danno della collettività, perché questi sono costi che vanno a finire sul cittadino. Perché quello che si potrebbe realizzare da questi gruppi fantomatici li potrebbe fare una gestione normale di un'amministrazione, avendo Dirigenti, funzionari, rappresentanti. Cioè personale che sta apposta per questo motivo, lavora lì per

questo motivo. E i progetti che fanno questi c'era bisogno di organizzare questi stramaledetti carrozzoni? Ecco, e questo è già un esempio. Però lei di questo, caro Assessore, non ne menziona.

Ovviamente tacitamente perché c'è un vostro rappresentante che non può essere oggetto di impropri, o quanto meno di attenzione. O quanto meno vi fate avere i bilanci, per lo meno se li avete voi, qua non risultano io vedo soltanto dei numeri. E questo è un aspetto.

Poi come giustamente diceva l'Amico Giovanni, lei caro Assessore, ti piace come quel famoso Avvocato che lei sa la barzelletta, le piace quando le conviene dice le percentuali che vuole, quando non le conviene le percentuali non le dice. E no, cara Assessore, bisogna essere, come dire, precisi, e dire ciò che è bello e ciò che è brutto, perché non sempre nella vita si può ottenere tutto.

Allora per esempio, e ribadisco l'autonomia finanziaria al 91 e 70. Ma è un fatto positivo, ma è positivo perché? Per autonomia finanziaria? Perché sono tasse che voi prendete dal cittadino senza avere quella dei trasferimenti. Questo è uno.

Poi cara, la pressione tributaria, procapite, passa nel 2012 a 447 euro a persona, eh! Ogni cittadino paga 447 euro all'anno, però tu lo devi moltiplicare con tuo figlio, tua

moglie, etc. etc.. Quindi nucleo familiare di 4 persone già c'è ha una pressione di 22 mila euro, era, e ora è aumentata. Perché qua è passata, ecco quindi ha leggermente diminuito nel 2013, allora complimenti a questa amministrazione che l'ha ridotta di 12 euro, e poi non posso fare più i complimenti a questa amministrazione perché da 434 di pressione procapite, siamo passati a 551, 11 euro a persona. Cioè siamo passati, c'è stato un aumento da un anno all'altro di 103 euro.

Ragazzi, e queste, l'Assessore le deve dire queste cose. Non è che deve dire soltanto abbiamo raggiunto l'autonomia impositiva del 73 per cento. E queste cose di intervento erariale che si è ridotto, intervento regionale che si è ridotto, e queste cose le deve dire.

Poi che altro bisogna dire? permettetemi comunque di esprimere un giudizio più che positivo, perché così non vengo frainteso. Io ritengo il Dottor Decandia un fiore all'occhiello per questa amministrazione, e per tutte le amministrazioni precedenti e future se lui ovviamente continuerà a rimanere come Dirigente a questo Comune, e gli auguro anche di crescere da un punto di vista professionale anche economico.

Fatta questa premessa, quindi la stima è incondizionata... Eh? Allora dico Angelo così non sbaglio, Angelo Decandia, penso che sia tutto attaccato, giusto? E quindi la C è

minuscola, non è maiuscola. Okay. Tutta, tutta questa premessa, però caro anche Assessore, perché lei ha la gestione politica, non soltanto economica, ma soprattutto politica, i Revisori dei Conti continuano a ritornare un po' su tante cose.

Allora bisogna dire, lei mi sembra che ha detto che il programma del 2014 ha raggiunto obiettivi intorno al 60, 70, 80 per cento? Eh? No, dico in genere opere pubbliche. Ma opere da dove l'ha vista quella percentuale? Ah, io pensavo, perché opere pubbliche fino ad ora... Ah in generale?

PRESIDENTE:

Per favore non fate dialoghi, scusa Ruggero, eh!

CONSIGLIERE IANNONE:

Sì ha ragione, in generale. Perché quando si fa là programmazione soprattutto gli interventi sono interventi di opere pubbliche, onestamente non è che ne veda tante, ne ho viste tante, nel 2014. Tant'è che lo dice anche il Revisore dei Conti che parla del 59 per cento. Cioè voi avete fatto quasi il 49 per cento, quello che manca è il 59, cioè il 60 per cento. Ma poi quello, la nota dolente cari a cui vi invito a guardare è sempre questi benedetti residui. Perché diciamo io che conosco un pochettino di

contabilità, certamente non posso arrivare all'altezza del Dottor Decandia né dell'Assessore, però i residui trasformano, allora Presidente, Presidente, no, se non vi interessa potete anche accomodarvi fuori, non è un problema. Però questo mi interrompe e quindi io devo recuperare qualche altro minuto non se la prenda, Presidente, perché mi ha distratto.

Allora stavo a dire dove ritornando, fammi riprendere, vedi la distrazione? Allora noto che l'attività di recupero contenzioso è attiva, si sta svolgendo e meno male. Però questi benedetti residui sono, come dire la palla pesante di tutta, dell'amministrazione e di questa, perché quelli i residui passivi e i residui attivi, quindi lo spiraglio tra l'uno e l'altro quando è positivo fa sembrare che c'è un avanzo di amministrazione, ma non è così. Perché si tratta di somme che tra residui attivi e residui passivi tra un dare e avere c'è un residuo. Ma si tratta di somme che dovrebbero essere esigibili. Questo fa gonfiare il bilancio di previsione, e soprattutto il rendiconto, ma in realtà, come dire, è solo fumo.

Allora l'invito che fa il Revisore dei Conti, e lo continuo a dire, che voi dovete mettere un punto fermo a questa situazione, perché non potete giocare con queste cose. A un certo punto ci sarà un'un'azione giudiziaria. Sapete che per esempio quella patata bollente ai tempi

dell'amministrazione Natalicchio, quella della riscossione dei tributi, che fallì, che ci lasciò un bidone di 600, 700 mila euro? Quella ormai che cosa sta, è fallita. Però per stracciarla, eh si va bene! Ma insieme a quella ce ne sono altre.

Quindi attraverso una ricognizione, lo dice anche il Revisore dei Conti, di tutti questi residui attraverso un'analisi attenta, utilizzando anche l'ufficio legale che sta su, che segue le questioni legali delle note degli Avvocati, si arriva a un punto della situazione, perché non si può andare avanti con queste somme. Leggo così vi rendiate conto di quello che lo dice, ma non la prima volta, l'ha detto la volta scorsa, la volta precedente, cioè insiste su questo.

Ovviamente la responsabilità dei Revisori dei Conti è quella di informare, di dire, di consigliare, non è che può, non ha, diciamo, quel potere politico di bocciare o per lo meno non lo potrebbe, anche se lo può, bocciare un bilancio di previsione o un rendiconto, si adegua, però fa notare. E se fa notare, e non è la prima volta, ci sarà pure una ragione, perché se no a che servono a fare queste relazioni? Solo riempire la carpetta che va in Consiglio Comunale? Presumo di no. E quindi vi leggo: gestione residui, velocemente, Presidente, "Il Collegio ritiene necessario che sia intrapresa a cura degli uffici preposti

un'attenta e analitica verifica delle ragioni di mantenimento di tutti i residui procedendo ad effettuare una visione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi in bilancio, tracciando residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità. Individuare un quadro di prudente valutazione delle passività potenziali che potrebbero gravare sull'ente al fine di eliminare dal fondo di bilancio residui di cui risulti definitivamente accertata l'impossibilità di riscossione.

Si ribadisce che la materia residui, sia attivi che passivi, è di estremo rilievo ed importanza nella materia dei bilanci pubblici, e in particolare di quelli comunali, perché gonfiando queste cose si ha o un utile, si esce o con un bilancio in attivo, o con un bilancio passivo. Ecco questi, come dire, queste voci di conto economico che utilizzano questi termini, cioè queste voci reciproche, questi crediti inesigibili, chiedo scusa siccome faceva analisi bilancio, ci sono il fondo di svalutazione crediti il Comune lo prevede, il bilancio lo prevede un fondo svalutazione crediti? Ci sta un fondo svalutazione crediti? E con quale...

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere concluda, faccia la domanda e poi avrà la risposta. Però la informo che ha parlato mezz'ora.

CONSIGLIERE IANNONE:

Ah, ho parlato mezz'ora benissimo. Quindi la domanda definitiva che rivolgo a questa amministrazione "che cosa avete intenzione di fare in merito alla questione dei residui, considerato che questo problema si ritrova e ritorna ogni volta che stiamo ad approvare, o che state ad approvare il rendiconto?". Grazie.

PRESIDENTE:

Do la parola al, hai finito Ruggero? Hai concluso. Al Dottor Decandia per quei chiarimenti tecnici dei quali si è fatta menzione.

DOTTOR DECANDIA:

Diamo qualche delucidazione. Io ho segnato qualcosina, rispondo prima al Consigliere Camporeale e poi al Consigliere Iannone. Allora il Consigliere Camporeale aveva innanzitutto evidenziato delle problematiche emerse dalla relazione dei Revisori, se non vado errato. Allora si era detto che, a pagina 9 della relazione, giusto? Ora a pagina 9 della relazione la tabella entrate a destinazione specifica è esatta... Eh?... quale manca?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Manca il prospetto. Allora dice è stata verificata l'esatta

corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità e disposizione di legge come si desume dal seguente prospetto, che non c'è.

DOTTOR DECANDIA:

Dove sta?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

A pagina 9.

DOTTOR DECANDIA:

No, manca solo il primo rigo, come hai evidenziato tu, che è quello del recupero dell'ICI, che ammonta a 240 mila, è solo non stampato. Perché purtroppo è un problema legato all'applicativo, al software.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Perdonami se tolgo la parola, Antonio, in realtà stiamo parlando di due cose differenti, questo prospetto riguarda le spese, cioè le entrate non ricorrenti e quindi una tantum. Ma quello sopra è un'altra cosa.

DOTTOR DECANDIA:

Sì, perché quello, quello sopra, quello non è che manca è

questo che sta alla pagina dopo. Se giri la pagina è quello lì che sta sopra in alto, quello è.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Ah, cioè doveva andare, doveva stare là praticamente, okay.

DOTTOR DECANDIA:

È una impaginazione, ma non dipende dai Revisori, dal software. Cioè loro utilizzano un software che viene fornito...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Cioè manca lì però stava dietro.

DOTTOR DECANDIA:

Sì, è stato posposto, questo e quello delle entrate spese una tantum, e manca un rigo perché lì purtroppo le tabelle se non le apri, sono dei fogli Excel inseriti in un foglio Word. Manca recupero evasione ICI, che ammonta a 240 mila euro, che sommati ai 166 fanno 406.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Perdonami hai detto 200?

DOTTOR DECANDIA:

240 mila euro, che sommati ai 166 fanno 406, cui

corrispondono delle spese non ripetitive di 406.562,64. La tabella a cui ti riferivi, giustamente impaginata male, è quella successiva, posta a pagina 10 in alto. Poi c'era un riferimento a pagina 49, se non vado errato. Che c'era scritto a pagina 49? ... Allora per quanto riguarda pagina 49 dove si nota l'aumento degli indici di pressione finanziaria, di autonomia finanziaria. Sopra c'è un refuso perché il rendiconto è della gestione 2014.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E infatti 2014, non l'ho neanche messo in evidenza perché si capisce che è un refuso.

DOTTOR DECANDIA:

Ora, poi la pressione tributaria, allora i primi, come devo dire il primo è l'autonomia finanziaria. Quindi entrata tributaria ed extra tributaria su entrate correnti, che è aumentata. L'impositiva è aumentata, e sono solo le entrate tributarie sulle entrate correnti.

Però diciamo a voler fare un'analisi completa non è che si può trascurare che l'intervento erariale qui riportato non in percentuale, ma in quota per abitante si è notevolmente ridotto, più che dimezzato.

Questo significa che i trasferimenti che lo Stato ci dava si sono più che dimezzati. E quindi per questo motivo

l'ente per, ha dovuto tra virgolette aumentare la pressione tributaria, o in generale, diciamo, la pressione finanziaria. È solo questa la ragione. La ragione è dovuta al fatto che lo Stato ci ha tagliato i trasferimenti, e quindi logicamente l'amministrazione comunale non...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Scusa leggi per quale importo ha tagliato i trasferimenti?

DOTTOR DECANDIA:

E be' lo troviamo nel rendiconto.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

980 mila euro, quindi non mi sono sbagliato quello che ho detto prima. Quindi anche se la pressione è...

DOTTOR DECANDIA:

No, e va bene risulta diciamo... Perciò dico a fronte di un taglio di quel genere chiaramente se avessimo lasciato il taglio, il bilancio non si sarebbe potuto chiudere.

Poi comunque io quello che voglio cercare di precisare, magari forse non so se vuole precisare l'Assessore, che comunque la maggiore spesa non è che è stata generata come dire, spesa completamente, non so come dire, non utile. Se facciamo un'analisi precisa abbiamo detto che le maggiori

spese rispetto all'anno precedente ammontano a 839 mila euro, come ha detto giustamente il Consigliere Iannone.

PRESIDENTE:

Ma abbiamo una specifica di queste maggiori spese? Ah.

DOTTOR DECANDIA:

Allora queste maggiori spese sono dovute uno a maggiori prestazioni di servizi, la cui quota principale è dovuta a maggiori spese nel servizio dei rifiuti, per circa 130 mila euro.

Poi ci sono maggiori trasferimenti. Ora i trasferimenti diciamo a persone, ad aziende sono stati determinati dalla necessità di stanziare maggiori somme per assicurare le esenzioni della TARI. Perché lo stanziamento che avevamo si era rivelato insufficiente. O meglio noi avevamo appunto uno stanziamento nel precedente esercizio di soli 30 mila euro. Invece con l'applicazione, come si ricorderà dell'esenzione legata all'ISEE, in prima applicazione sono stati necessari 89 mila euro. Per cui lo stanziamento è stato integrato di 59 mila euro.

Poi abbiamo, sono state inserite dall'amministrazione comunale delle ulteriori esenzioni, per le cosiddette Start-up.

Poi abbiamo avuto dei maggiori trasferimenti a soggetti, ad

associazioni, e in particolare per la gestione del progetto Nuova Dimora, per circa 110 mila euro.

Sono stati anche incrementati gli stanziamenti della legge 431 del 98 per 45 mila euro.

E poi c'è un trasferimento, una quota rilevante e un trasferimento compensativo della maggiore quota di fondo di solidarietà comunale che ci ha trasferito lo Stato. Cioè mi spiego, siccome nel corso dell'anno passato il fondo di solidarietà comunale è stato comunque erogato dallo Stato sulla base dei dati dell'anno precedente, quindi in attesa poi di conguagliare le quote quando sarebbe stato tutto definito l'intero quadro della finanza locale dei trasferimenti.

Allora per questo motivo lo Stato a titolo di fondo di solidarietà comunale ci ha erogato una somma maggiore di quelle che ci spettava di circa 240 mila euro. Per cui è stato necessario appostare nella parte della spesa del bilancio questa cifra, che appunto ammonta a 240 mila euro, che ci è stata trattenuta sul gettito TASI. Va bene? Quindi se facciamo una somma complessiva arriviamo ai 550 mila euro.

Poi abbiamo avuto un aumento anche degli oneri straordinari dovuti appunto, quelli non dipendono da noi, da sentenze che abbiamo dovuto riconoscere e che voi diciamo delle quali siete a conoscenza.

La somma di tutto, dei debiti fuori bilancio, il totale di tutte queste somme ammonta a 839 mila euro che è lo sbilancio, diciamo, tra l'entrata e la spesa.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Iannone da questa ultima risposta e poi mi fermo. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato, no ordinario dei residui è stato operato dall'ente in maniera scrupolosa, diciamo, secondo le vecchie, l'ordinamento contabile vigente fino all'anno 2014.

Tanto è vero che se vediamo, diciamo, gli esiti del riaccertamento ordinario sono state stralciate delle quote importanti, e soprattutto sono stati stralciati residui attivi ritenuti di dubbia esigibilità, li abbiamo stralciati.

Questo significa che abbiamo ridotto il risultato di amministrazione, perché stralciare i residui attivi significa peggiorare il risultato di amministrazione. Ma contestualmente abbiamo anche stralciato i residui passivi. Ora io, se lei si riferisce, è chiaro che i Revisori suggeriscono all'ente di fare un'operazione scrupolosa e approfondita, che secondo me è stata fatta.

Tanto è vero che poi se noi facciamo un'analisi dei residui attivi che sono rimasti, possiamo controllare che gli unici residui importanti rimasti, sono quelli della Tassa smaltimento rifiuti, o della TARES, che viene tra

virgolette gestita con una lista di carico, e le posso dire per esempio che in relazione alla tassa rifiuti, sono stati innanzitutto stralciati appunto quei, quelle quote che avanzavamo di Tributi Italia, ma per prudenza, perché ormai ritenute inesigibili.

Per cui adesso il risultato è pulito, non comprende quelle quote, non so se mi spiego. Quindi non è che noi dobbiamo, non dobbiamo temere nulla. Se dovesse arrivare qualcosa sarà in più, qui abbiamo pulito tutto, l'abbiamo considerato di dubbia esigibilità.

È stato stralciato. Sì, però non è che uno lo stralcia dopo nemmeno, diciamo, no, i residui attivi che sono rimasti sono essenzialmente quelli della tassa rifiuti.

Le posso anche dare gli importi, ammontano in totale a 3.101.208,74, il totale dei residui passivi.

Poi abbiamo dei residui di addizionale comunale che quelli entrano, perché non sono, sono certi, non di dubbia esigibilità, sono certissimi. Quindi noi abbiamo una situazione non perché l'ho curata io, nel nostro bilancio, io posso affermarlo, è sano.

Poi è in corso l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui che ci sta obbligando a rivedere gli stessi residui, o meglio quelli che sono rimasti per riaccertamento ordinario, alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dal decreto legislativo 118 del 2011

che, come voi sapete, ci obbligherà, ci ha obbligato a partire da quest'anno ad adottare un nuovo sistema contabile che avrà dei riflessi sul nuovo bilancio 2015, ma avrà riflessi anche tramite il riaccertamento straordinario dei residui, anche sull'esercizio già chiuso. Perché all'esito di questa operazione che si concluderà fra qualche giorno, dovremo rideterminare il risultato che questa sera stiamo approvando.

Sembrerà, diciamo, sembra strano, ma è così. E dopo di che sulla base di questo riaccertamento straordinario potremo discutere insieme, e vedere se nonostante l'applicazione delle nuove regole vedremo se la nostra situazione è sana, o non è sana.

Tanto è vero che proprio perché adesso questa operazione viene fatta in base a delle nuove regole contabili, è previsto che l'eventuale disavanzo che dovesse appalesarsi può essere spalmato in 30 anni, addirittura. Questo perché la maggior parte dei Comuni evidenzierà, o sta evidenziando, dei disavanzi di amministrazione.

Io credo, alla luce di quello, di come sono state condotte le operazioni, che il Comune di Giovinazzo con tutta probabilità non dovrebbe evidenziare questi disavanzi. Però non voglio, le operazioni sono in corso, ne riparleremo. Perché poi il Consiglio Comunale dovrà essere informato, perché il provvedimento è di Giunta, ma l'esito

dell'operazione viene comunicata al Consiglio, ci ritroveremo forse tra un 15, 20 giorni e li discuteremo, e vedremo se poi, diciamo, l'operazione di riaccertamento come è stata fatta e come verrà fatta. Ma io quello è, quella dei Revisori è un'esortazione, non è, come dire, un appunto, perché noi comunque, io credo il riaccertamento lo facciamo sempre con molto scrupolo, è sempre stato così. Però i Revisori fanno bene a evidenziarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Dottor Decandia. Prego.

CONSIGLIERE SPADAVECCHIA:

Vorrei fare una domanda al Dottor Decandia. Ma era possibile avere una scelta se ricorrere in appello o meno per le multe del semaforo di via Molfetta?

DOTTOR DECANDIA:

Diciamo che normalmente la pubblica amministrazione, non dico che è obbligata ad appellare, sicuramente anche perché c'erano delle pronunce a noi favorevoli.

Se tutte le pronunce fossero state, diciamo, contrarie all'amministrazione, allora uno diceva scusa che stai facendo una lite temeraria? Così come sappiamo non è stato. Ce ne sono alcune favorevoli e alcune contrarie. Ma che io

sappia, se non ricordo male, erano prevalenti quelle favorevoli a noi, a quella data in cui si è proceduto a appellare.

CONSIGLIERE SPADAVECCHIA:

Quindi non è stata una scelta dovuta dall'amministrazione.

DOTTOR DECANDIA:

Noi come ufficio abbiamo proposto l'appello.

ASSESSORE PANSINI:

Due, tre cose volevo precisare io, diciamo tre cose meno tecniche che però mi sembrano importanti. Allora siccome già il Dottor Decandia insomma ha parlato di quelle che sono state le maggiori spese, insomma delle motivazioni. Io volevo precisare che su alcune di queste, diciamo tra virgolette, spese in più, che abbiamo avuto, in realtà ci sono stati poi dei recuperi.

Infatti abbiamo parlato della TARI, per esempio, e quindi dei 130 mila, 140 mila euro in più che sono stati spesi perché c'era il discorso dell'ecotassa, che però poi sono stati recuperati con i famosi 165 mila euro che sono nel bilancio. Così... eh? Ed erano obbligati a pagare però, per esempio, la pulizia delle spiagge di quest'anno la stiamo facendo, ma sono dei recuperi. Perché altrimenti quest'anno

la pulizia delle spiagge avremmo dovuto appostare altri soldi che non abbiamo appostato. Così come, sì, non lo so. Se ci può essere un confronto. Okay.

CONSIGLIERE IANNONE:

Scusi lei deve essere chiara, Assessore. Li abbiamo recuperati, ma non è che quei soldi li abbiamo fatti pagare di meno al cittadino. Il cittadino li ha pagati.

ASSESSORE PANSINI:

Ma la legge non prevede questo.

CONSIGLIERE IANNONE:

Ma perché lo prevede? Perché non ha raggiunto la raccolta differenziata, allora perché... sia chiara, questi li abbiamo recuperati, ma il cittadino li ha pagati, non è che la TASI...

ASSESSORE PANSINI:

Non pagherà quest'anno dei servizi che avrebbe dovuto pagare. Okay? Diciamo così. La stessa cosa per quanto riguarda ad esempio le sentenze, è vero abbiamo speso perché ci sono dei contenziosi anche, ne abbiamo già parlato anche in su, in altri canali, diciamo così. Ci sono dei contenziosi abbastanza importanti, però questo ci ha

permesso per esempio di chiudere una faccenda importante come la Cerin, dove ci chiedevano circa 1 milione di euro l'abbiamo chiuso non dando nulla. Cioè voglio dire ci sono poi dei recuperi importanti.

Un'altra questione per esempio l'IMU, che come abbiamo visto è stata addirittura, ci sono state delle maggiori entrate, queste entrate in più non è che noi le abbiamo perse, nel senso che ora sono andate a finire in un avanzo, e che quindi saranno utilizzate per servizi ai cittadini quest'anno.

Cioè ci sono delle spese oltre a quelle che ha detto il Dottor Decandia che sono dei semplici trasferimenti che hanno tante entrate e tante uscite, come per esempio la Nuova Dimora o addirittura del denaro che abbiamo dovuto dare perché non ci hanno, diciamo, dato il giusto riconoscimento per quanto riguarda la TASI.

Quindi ci sono delle spese che in parte obbligate e in parte, diciamo tra virgolette, non proprio spese. Perché ci sono stati poi dei recuperi che non si vedono nel 2014, ma che si vedono nel 2015, o comunque nella gestione dell'ente.

Poi un'altra cosa di cui non ha parlato, credo, il Dottor Decandia e che volevo specificare del fondo svalutazione crediti. E come se c'è un fondo svalutazione crediti, tant'è che sono due anni che il bilancio dei Comuni in

generale, questo è un bel, diciamo, problema per i Comuni, perché da quando è stata inserita una legge per cui è previsto un fondo per crediti di dubbia esigibilità che è abbastanza corposo e che poi si rivela sempre una parte importante dell'avanzo, che poi del resto non può essere utilizzato così come si vuole, ma soltanto, e c'è una percentuale.

Tant'è che quest'anno dei 400 mila euro di avanzo di competenza ben 282 mila euro riguardano il fondo di dubbia esigibilità. Così come nell'avanzo dei residui, diciamo, degli anni precedenti c'è quello dell'anno scorso che era di altri 200 e rotti mila euro. Quindi c'è sì, ed è anche consistente.

Ovviamente viene poi utilizzato l'anno successivo. Il problema è che non può essere utilizzato, e questo è un bel problema per il Comune, è come se fosse un altro taglio, diciamo così, perché non può essere utilizzato per la gestione ordinaria, ma soltanto per delle specificità come la riduzione per esempio dei debiti. Okay? E poi, credo che, ah il discorso delle multe, non so se ne parla il Sindaco. Ah, okay, va bene allora non devo dire niente altro.

PRESIDENTE:

Ci sono repliche?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Va bene, alcune cose mi sono state risposte. Io giusto, onore di informazione, volevo ricordare insomma che io come il Consigliere Iannone ho, quando è stato presentato il piano economico finanziario dalla Daneco, ho presentato anche io delle osservazioni. Perché se ricordi bene, caro Ruggero, è stato presentato nel 2013 ed è servito per la determinazione delle tariffe Tares.

Quindi non deriva alcunché quello dal vecchio contratto diciamo stipulato a *illo tempore* dalla precedente amministrazione. Ti voglio confermare che la precedente amministrazione non ha mai aumentato le tasse tranne una sola volta, quando ha passato, è aumentato dello 0,2 per cento l'addizionale IRPEF, portando dallo 0,5 allo 0,7. E voglio anche precisarti che in quell'occasione un punto percentuale valeva 125 mila euro.

L'ultima volta, quando questa amministrazione l'ha aumentata da 0,7 a 0,8, quel punto percentuale è passato a 175 mila euro. Perché mi insegni che l'addizionale comunale IRPEF chiaramente è collegata strettamente ai redditi. Quindi, ed è stato l'unico aumento. Anzi ti dirò di più, ed è stato l'unico aumento. Anzi ti dirò di più, l'Assessore Pansini più volte ha detto: ma l'amministrazione Natalicchio non ha aumentato le tasse perché non lo poteva fare, per via della legge 93 del 2008. Ma volevo ricordare

all'Assessore che questo ha riguardato soltanto due anni, dal 2009 al 2011, e che non riguardava comunque gli aumenti per i servizi a domanda individuale. Cosa invece che voglio ricordare la prima delibera di Giunta fatta nel mese di giugno, appena insediata questa amministrazione, è stata quella di aumentare ad esempio i diritti di segreteria, ad esempio. E con una edilizia che è andata sempre più fermandosi, e attualmente è ferma, e lo dice chiaramente un dato qua della revisione, per cui i contributi, i permessi di costruire si è praticamente dimezzato, quindi voglio dire alla fine questa amministrazione addirittura poi con l'edilizia già ferma di per sé per la crisi, va poi a annullare, va a annullare addirittura il piano particolareggiato della C3, e poi volevo dire all'Assessore, c'è un avanzo di amministrazione... ho detto che di per sé l'edilizia è ferma, di per sé, per via della crisi e nell'ultimo Consiglio Comunale avete anche annullato il piano della C3. Annullato il piano della C3. Non occorre fare il nuovo Consiglio, perché le ho già spiegato quella sera. No, non è che le devo dire qualcosa. Enzo, ma che cosa è questa presunzione, deve dire qualche cosa? Cioè non riesco a capire che sono queste affermazioni? Cioè io non capisco, ha ragione, ha ragione...

PRESIDENTE:

Ma scusate, Camporeale lei non ascolti le provocazioni, Camporeale?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Io mi associo veramente al Consigliere Iannone quando dice che mancate di educazione e di rispetto per la minoranza.

PRESIDENTE:

E quando mai l'ha detto, forse qualche mese fa. Consigliere continui il suo intervento, e non dia lezioni di educazione a nessuno. Prego. Lei non ascolti, poi pensi a fare il suo intervento.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Sì, ma dà fastidio se sottovoce si sentono questi mugugni e questi...

PRESIDENTE:

E lasci stare, i mugugni fanno parte del gioco. Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Del gioco, se lo ritiene un gioco amministrare una città.

PRESIDENTE:

Fanno parte del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Dicevo per un aumento di amministrazione che c'è stato non vincolato c'è un aumento di 678 mila euro. Sappiamo che questo aumento di avanzo di amministrazione non vincolato principalmente viene utilizzato per debiti fuori bilancio. Siccome l'Assessore ha detto cercheremo di migliorare i servizi, di restituirli ai cittadini, ma principalmente l'aumento di avanzo di amministrazione viene utilizzato per debiti fuori bilancio o per, diciamo, riequilibrare la gestione corrente. In ultima analisi forse sarebbe la cosa migliore per le spese del titolo secondo, cioè quelle del conto capitale, quindi per gli investimenti. Siccome c'è un aumento di 678 mila euro, volevo capire, ma servono anche, come lei giustamente ha fatto cenno, per cautelarci su eventuali contenziosi in atto? Perché vi voglio ricordare che c'è una richiesta di risarcimento da parte della società del lungomare di 1 milione di euro.

La richiesta di risarcimento da parte di un'attività della Codra, la ditta che, richiesta di risarcimento di 1 milione di euro.

Poi c'è una richiesta di risarcimento di 1 altro milione di euro di un'altra attività commerciale ubicato nella località trincea.

Poi abbiamo già pagato 30 mila euro per la sospensione della zona C3 e adesso è in atto il contenzioso. Cioè

sicuramente è aumentato di molto il contenzioso, e infatti nella stessa relazione dei Revisori dei Conti praticamente si fa menzione già a una, diciamo a un riconoscimento di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento già di 73 mila euro 810.

Il quesito che io avevo posto, però a cui non mi è stata data risposta in maniera oggettiva, era questo, e lo ribadisco e concludo. Delle spese chiaramente ha già detto il Consigliere Ruggero Iannone, c'è stato una maggiore spesa corrente di 839 mila euro. Vogliamo ricordare che ci saranno delle spese sì, non imputabili a questa amministrazione, ma delle spese imputabili sicuramente a questa amministrazione come nel campo turistico dove abbiamo più 40 mila.

Nel campo sportivo più 20 mila, forse qualcuno ha già dimenticato... voglio ricordare ad esempio che il giro d'Italia non è costato 36.600 euro, bensì quasi 60 mila, la partenza del giro femminile.

Cioè ci sono state delle spese dell'amministrazione che voglio ricordare fa parte di quello che è l'indirizzo dell'organo politico e voglio ricordare a Spadavecchia che quando dice l'Ufficio ha chiesto di andare in appello. L'Ufficio si può esprimere, ma voglio ricordarti che la politica può anche decidere di non farlo. Perché non è che bisogna scaricare sempre le responsabilità sugli uffici,

non bisogna mai scaricare le responsabilità, bisogna assumersi anche le proprie. E vedi che nella stessa revisione, nella stessa relazione... nella stessa relazione...

PRESIDENTE:

Dopo chiedi la parola e fai il tuo intervento. Va bene? Non si possono usare due pesi e due misure. Prendi appunti, fai l'intervento e chiedi la parola. Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Grazie Presidente. Nella stessa relazione dei Revisori viene citata una frase dove appunto si parla che l'organo politico ha la funzione di controllo ad esso riservata dalla legge.

Volevo anche ricordare quando, e concludo, che anche quando l'amministrazione, cioè la precedente amministrazione nell'anno 2011 avemmo un mancato trasferimento da parte dello stato per 800 mila euro. Ed è vero che noi lasciammo la TARSU, ma si poteva, caro Ruggero Iannone, applicare la TIA, che diciamo così è l'anacronistico antecedente alla TARES, che era già una tariffa. Infatti molti Comuni di Italia applicarono già la TIA, che è la copertura del servizio.

Il Comune di Giovinazzo decise di rimanere in TARSU, non

aumentare la TARSU, e quelle somme le recuperammo facendo una ottimizzazione delle spese del 10 per cento, e questo te lo posso garantire perché mi occupai io di questa cosa, grazie all'aumento delle royalty, che voglio ricordare al Consigliere Enzo Fusaro, non è stato fatto da questa amministrazione come ebbe a dire lei in Consiglio Comunale, ma dalla precedente amministrazione con un atto di Giunta di maggio 2012, non credo che ci sia niente da ridere rispetto a un fatto oggettivo, non ci sia nulla da ridere. Va bene se vuole schernire il Consigliere Fusaro faccia pure.

Volevo dire è stata fatta dalla precedente amministrazione dove fu passato gli oneri di concessione chiamati così royalties, ma in realtà sono oneri di concessione da 2,03 a 4 euro, che era la tariffa massima e il ristoro ambientale che è il compenso socio ambientale da 1 euro a 2 euro. Grazie anche a quello che riuscimmo a tamponare il mancato trasferimento da parte dello Stato. Allora la delibera di Giunta è di maggio 2012, e...

CONSIGLIERE ARBORE:

Maggio 2012?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

sì. Allora ti dico subito, perché, no la delibera, aspetta

la delibera di Giunta è del 2 maggio del 2012, no. È inutile, non fare allusioni perché ti dico... No, allusioni nel senso che quella delibera di Giunta è semplicemente che ha ratificato un accordo preso il 13 febbraio 2012, l'accordo era stato già preso.

CONSIGLIERE ARBORE:

Scusa Gianni il 2012 siamo andati comunque a votare, o era febbraio o era maggio. Cioè tu lo prendi a febbraio, e gli altri anni che cosa hai fatto?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

che cosa hai fatto?

CONSIGLIERE ARBORE:

E no, cioè cosa dovrei pensare io scusa? Ma pensi che la gente è così fessa?

PRESIDENTE:

Consigliere Camporeale devo ritenere concluso il suo intervento?...

(Interventi fuori microfono.)

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Comunque il quesito che avevo posto e a cui volevo una

risposta, cioè volevo capire, c'era la possibilità concreta e reale indipendentemente dalle scelte politiche dell'amministrazione, di non poter, c'erano i numeri insomma sostanzialmente per non poter, voler, cioè poter scusate applicare la TASI, anche al minimo, sì o no? Qualcuno mi sa dare una risposta?

PRESIDENTE:

Allora credo che sia il primo intervento che il secondo sia stato abbastanza esaustivo di tutte le domande e le risposte stanno pure arrivando. Mi chiedi la parola, Mimmo? Chiede la parola Stufano.

CONSIGLIERE STUFANO:

Io non voglio entrare nel merito, ormai sia Gianni che il Consigliere Iannone hanno parlato abbastanza sul, però quello che mi chiedo noi questa sera stiamo approvando il rendiconto, no? Quello che è stato fatto dall'amministrazione comunale nel 2014, però leggendo un po' sia la relazione degli organi dei Revisori, quando si parla di modelli di comportamenti negli enti locali, principio contabile numero 3: "Definisce la gestione, e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale finanziaria, e sull'andamento economico di flussi finanziari di questo ente. Questo organo ritiene -

sto parlando della relazione dei Revisori - questo organo ritiene che il rendiconto della gestione 2012 dimostra efficacemente i risultati." No. Qui dice 2012, questa è una, questa è la relazione firmata dai Revisori dei Conti. 2012. No, no.

Poi in questa relazione di rendiconto del 2014, riconfermo, no, che stiamo parlando della gestione 2014. In molti ambiti si parla "faremo, faremo, e faremo", e vengo a leggere proprio nel merito delle situazioni, no? Innanzitutto qua mi direte c'è un altro refuso, perché forse si leggono le carte. Qui si parla addirittura della gestione del 2011, cioè o queste carte non si leggono, o non lo so, prima di sottoporle ai Consiglieri, oppure volete vedere se i Consiglieri le leggono le carte insomma, forse è quello.

Adesso ritrovo il passaggio, perché sono tante le cose. 2011, ecco. Commento tecnico dell'ente. Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali, articolo 149, no? Precisa che i Comuni, le Province, bla, bla, bla, impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria.

Di fatto l'ente per l'esercizio 2011, è giusto questo 2011? Noi stiamo parlando di 2011 o del 2014? Pagina 4, 3. E poi come dicevo prima, per esempio nella pubblica istruzione

"stiamo provvedendo a fare le convenzioni con l'Università con i tirocini formativi", stiamo provvedendo. Stiamo parlando dell'attività del 2000, stiamo provvedendo.

Poi nella parte settore sociale, settore sociale ci sono tante cose. Si parla del piano sociale di zona, che per avere i documenti contabili del piano sociale di zona, mi ricordo l'anno scorso ho fatto una richiesta, sono passati 4 mesi per avere i verbali dei coordinamenti istituzionali, dove si decide, però in questa parte non si dice, non si dice che noi approvammo nel 2013 il piano sociale di zona, ma il piano attuativo di gestione ancora oggi, ancora oggi chissà perché non è stata fatta nessuna delibera di Consiglio Comunale, di Giunta per capire quali sono le risorse come vengono investite.

Si parla è stata approvata la gara a livello di ambito per il servizio di pronto intervento sociale. Ma sapete che è un anno e mezzo che il pronto intervento sociale, e qui si parla di obiettivo, quello di affrontare nell'arco di 24 ore in tempi rapidi e flessibili le situazioni di emergenza, un anno e mezzo è stato cancellato il pronto intervento sociale? Cioè le persone di questa cosa lo sanno? E questa è l'attività che ha fatto lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

Sono stati previsti percorsi di inclusione socio lavorativa, cantieri di cittadinanza e lavoro minimo di

cittadinanza. Sono stati previsti. Ripeto a dire stiamo parlando della gestione rendiconto finanziario 2014. E qui scriviamo "stiamo facendo, stiamo parlando, stiamo dicendo."

Questo non è il bilancio di previsione. Nel bilancio di previsione metteremo. Però ripeto ancora oggi a dire che non si capisce come mai l'ambito Giovinazzo Molfetta non approva la delibera di Giunta delle risorse.

Allora loro se la sono suonata con l'Assessore e loro se la sono cantata. Cioè noi adesso non riusciamo a pagare le cooperative, non riusciamo ancora a pagare. E qui chiediamo anche l'ufficio, le difficoltà che si stanno riscontrando, perché Molfetta ha cambiato, mi dicono, il Dirigente, non sappiamo cosa fare e cosa non fare. Allora questa cosa bisogna evidenziare in quello che è stato fatto.

Poi un'altra cosa, parliamo di Infopoint presso Sant'Agostino. Si farà, ho detto del rendiconto bisogna scrivere quello che si è fatto nel 2014, non quello che stiamo pensando sarà realizzato o sarà fatto.

"Apertura di un Infopoint." Apertura. Nel rendiconto bisogna dire è stato fatto l'Infopoint, abbiamo realizzato questo nel 2014, non "si farà." "Si farà", questo dice, convenzioni con il dipartimento Università di Bari, in corso di definizione.

Ma che senso ha presentare questa relazione di rendiconto

su "si farà", ma di che cosa stiamo parlando? Ma di che cosa è che stiamo parlando? "Si farà, "si farà. Si farà", va bene si farà.

Ah, poi questa altra cosa che poi il nostro caro Sindaco su Facebook scrive sempre, no? Questa è la solita, parliamo la gestione del territorio e dell'ambiente, no. Tra le tante cose primi interventi messa in sicurezza del Palazzetto di via De Ceglie. Lavori di adeguamento di case di riposo.

Cioè voglio sapere che lavori di adeguamento sono stati fatti. Giusto per capirlo, giusto per entrare nel merito di questa questione.

A livello di ambito c'è stata l'adesione del progetto Home Care, premio 2014, l'adesione. Abbiamo aderito, abbiamo realizzato.

È stato pubblicizzato, abbiamo realizzato progetto regionale Pro.VI., ed è nostra intenzione rafforzare la rete scolastica, va bene, tra parrocchie. "È nostra intenzione, è nostra intenzione." Va bene le belle intenzioni sì, è bella intenzione la rete scolastica, parrocchia, associazioni, consulta. "Si sta intervenendo, stiamo attivando convenzioni con centri antiviolenza", "stiamo attivando". ... è giusto per capire, veniamo in Consiglio Comunale, almeno ci confrontiamo... Va bene. Accolgo diciamo la richiesta dei Consiglieri di maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ruggero prego.

ASSESSORE PANSINI:

Volevo, no... E va bene, ma io...

CONSIGLIERE IANNONE:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE IANNONE:

Si è spento, okay. Una piccola considerazione per l'amico Giovanni, per poi continuare con l'amministrazione. Tu dici che voi avete fatto una serie di riduzioni dei costi etc.. Quando faccio riferimento al piano economico finanziario presentato dalla Daneco non è che se li inventa la Daneco, sulla base anche di un contratto, no? Non è che decide di sua iniziativa di determinare dei costi o di aumentarli. Li mette in riferimento alle tariffe che l'ATO dà, ma in riferimento anche a un contratto che c'è. È un contratto di servizi.

E quindi in base al contratto che l'amministrazione Natalicchio ha fatto. Per esempio, ma non è colpa

dell'amministrazione Natalicchio perché non lo poteva pensare, siccome è stata lungimirante nel fare il progetto anche dell'impianto di biostabilizzazione che infatti si è realizzato e sta, anche là, perciò lo dico, abbiamo questa lungimiranza.

Però sta di fatto che avrebbe potuto, una mia considerazione, ma sempre nella crescita, per venire incontro alle esigenze del cittadino, per cercare di ridurre i costi al cittadino. È possibile, lo dico ogni volta, ma nessuno mi sente. O forse perché dico delle fesserie, allora in quel caso, cari Consiglieri di maggioranza, di opposizione, dice "Ruggero stai dicendo le fesserie", e non le dirò più.

Dalle relazioni che abbiamo visto in passato, relative all'accordo con la Daneco, questi prendono un fottio di soldi, scusate l'espressione, un sacco di soldi per il biogas.

Quella non è stata lungimiranza da parte dell'amministrazione Natalicchio, può darsi che in quel momento non ci poteva pensare, aveva pensato alle royalty. Però per esempio già dall'epoca questi avevano fatto quell'impianto per trasformare il biogas in energia elettrica. E questi guadagni se li fa la Daneco, a noi non ci entra una lira. Questo avrebbe aiutato le casse del Comune quanto meno a ridurre i costi della tassa dei

rifiuti, presumo.

Poi siccome di questo ne discuto ogni volta con l'amico Angelo Decandia e mi dà sempre in testa, allora si può fare una richiesta alla Corte dei Conti, le Royalty necessariamente devono entrare nel bilancio e utilizzate se non, e non si potrebbe invece utilizzare per ridurre il costo della TARI? Fai una richiesta, fate una richiesta alla Corte dei Conti, perché deve essere necessariamente non utilizzata per? E questo è uno.

No, per entrare in argomento, per dire come in qualche modo sollecitata anche dall'opposizione si deve trovare, si devono trovare quei rimedi giusti affinché non tassiamo e non vessiamo questa benedetta cittadina.

Tra l'altro nelle nostre condizioni economiche sociali che attanagliano il meridione, poi Giovinazzo in particolare, checché ne dica il Sindaco che spruzza da tutte le parti di ottimismo, dove qua tutto è cambiato, la città turistica, la città questo e questo.

Questa per la verità è una città piena di multe, che come dire è una tradizione che continua dalla vecchia alla nuova amministrazione di multe non indifferenti. Però finito questo inciso, io voglio dire un dato, un unico dato, caro Assessore, che è incontrovertibile e inconfutabile. La pressione tributaria, pressione tributaria, voi potete dire tutto quello che volete, che le entrate sono queste, che le

cose sono quest'altre. La pressione tributaria. Allora in una cultura o mentalità che ritengo al 70, 80 per cento di questa maggioranza ci dovrebbe essere, perché parte di voi siete imprenditori, e non vedo perché parlate del porto turistico, e mi fa piacere, e non rivedete il problema della famosa zona artigianale di produzione, non ne parlate. Va bene. Ma nella vostra cultura dovrebbe essere invece cercare di ridurre il costo procapite le tasse, non aumentarle.

È un dato incontrovertibile, non lo dico io, lo dicono le analisi fatte dai Revisori dei Conti che ovviamente approvano il bilancio e dice che la pressione tributaria, quindi le tasse che aumentano, per il cittadino passano dal 2013 al 2014 da 434 euro a 551.

Quindi un aumento procapite di 103 euro. Tenuto conto di un'altra cosa, dice ma 103 euro, che non sono poi, cari Consiglieri, 103 euro per singolo cittadino. Perché siccome viviamo anche in questo benedetto stato di emergenza, di difficoltà economica, stato sociale, tutto quello che volete.

Quanti di questi pagano 103 euro in più, o 551? Quindi di questi siccome ci sono tanti rifiloni, tanta brava gente che dice che non sta bene però viene a chiedere i sussidi, e qua potremmo entrare in un altro argomento molto spigoloso e molto problematico, e di questo andremo a fondo

di questa questione, va a finire che quella tassazione non va a carico di tutti i cittadini, la tassazione va a carico di quella povera gente che fa la dichiarazione dei redditi e che paga anche per quelli che non vogliono pagare.

Quindi è vero, voglio dire, distribuire per cittadino 551, ma realtà non è questo, è molto di più, per chi come voi, come me e come molti cittadini giovinazzesi pagano le tasse, ne pagano molto di più rispetto ad altri che non pagano niente.

Quindi quale è alla fine dell'invito che continuo a farvi e vi rifarò fino a quando mi direte Ruggero non lo dite più perché tanto non capisci niente, sono delle fesserie che dici e allora io mi taccio.

Due cose, la questione riguardante la questione dei rifiuti che per me è una cosa su cui continuo e continuerò sempre a parlare. Vedete dove è possibile rivedere la questione della tassazione dei rifiuti attraverso un rapporto come dire di rispetto reciproco da parte dell'ente, del gestore del rifiuto e della discarica. Perché noi cittadini di Giovinazzo paghiamo di più rispetto agli altri. E questo è inammissibile. Perché l'inquinamento è nostro, e risparmiano gli altri che vengono a versare nella discarica di Giovinazzo, e che venivano fino ad ora a versare, o che vengono a utilizzare quegli impianti che servono per togliere il sopravaglio o il sottovaglio.

Questo non è ammissibile. Qua bisogna fare un intervento radicale attraverso l'ATO, l'ARO, la Regione, il Presidente della Repubblica. Fate quello che volete, ma qua bisogna prendere una decisione precisa e netta contro questi signori, non è ammissibile che noi paghiamo più degli altri, non è ammissibile rispetto, ripeto, al piano economico finanziario l'ultimo che ho letto, dove noi paghiamo 1.200.000, 1.300.000 di pulizia delle strade con un territorio che è il 50 per cento di Bitonto, dove Bitonto paga 1.150.000. Non è ammissibile. Queste analisi vanno fatte. E questo c'è la volontà politica che lo deve fare. Non certo il Dirigente Decandia, c'è la volontà politica.

Dovete prendere quelli per giacchetta e rinegoziare questa situazione, non è ammissibile, è una vergogna! Noi siamo il territorio dei rifiuti e paghiamo più degli altri. Dovete trovare una soluzione. O si pone, si crea un contenzioso, vediamo un po', ma qua questa storia deve finire, non è ammissibile. Perché non sarà ammissibile anche la questione dell'utilizzo del nuovo impianto quando si realizzerà che dal 2009, e anche là bisogna vedere.

In quelle circostanze, cari Consiglieri di maggioranza, rispetto ai grandi Soloni della vecchia amministrazione che sapevano di essere onniscienti e onnipresenti, avrebbero dovuto anche loro come voi, vi invito a prendere un

consulente. Come è venuto quel signor ingegnere che non so come si chiama, che ha tutto un cognome particolare che farà ora la raccolta differenziata, pigliate delle consulenze e andate a vedere, fate delle analisi dei costi, vi rendete conto di quando tra virgolette qualcosa non va. Perché è inammissibile, è vero che farete la raccolta differenziata ma quelli continueranno a tenere alla gestione di quella benedetta discarica. Là continueranno a produrre biogas, là continueranno a prendere ricavi dalla vendita del bio gas, e quindi dell'energia elettrica, e a noi non entra una lira.

Non abbiamo la possibilità da quel ricavo di risparmiare sul costo dell'energia elettrica a Giovinazzo per l'illuminazione pubblica, non è ammissibile, è possibile? Ecco perché questi interventi che servono non tanto esclusivamente per analizzare e approvare o non approvare il rendiconto, ma servono per sollecitare dei problemi che ci sono. E spero che in qualche modo voi ne prendiate atto e ne discutiate, se no che cosa è? Parlo al vento io? E allora ditemi, caro Iannone, non lo dire più perché tanto le tue dichiarazioni sono delle fesserie, me ne farò una ragione e non ne parlerò più.

Però con il Comune non pensate che io non vado a fondo di questa questione. Come ripeto, caro Dirigente, caro Dottor Decandia, devi fare una richiesta alla Corte dei Conti,

perché la vita è sempre in movimento, non è che la legge deve necessariamente obbligarci.

Perché ci sono state tante scappatoie, ne stanno facendo tante adesso entrando nella politica, per Deluca che faranno una legge apposta per fare sì che lui continui, possa governare la Regione Campania, mentre al tempo di Berlusconi, Berlusconi ha dovuto per un principio di retroattività, e qui c'è l'Avvocato che mi può confermare, che non esiste nel diritto italiano è stato condannato e sta fuori. Mentre De Luca chissà perché.

Ma va bene questa è una cultura tipica della sinistra che quando sta all'opposizione la legge va applicata rigidamente, quando sta in maggioranza va interpretata. Come nel caso di De Luca sicuramente uscirà una normativa ad hoc.

Però, ecco, non è la possibilità di discutere con il Presidente e con la Corte dei Conti, con la sezione della Corte dei Conti, giacché più volte è stata anche da noi sollecitata per altre circostanze, tipo il problema del cimitero, ma nessuno ci ha considerato perché allora l'amministrazione non era di centro destra. Se fosse stata di centro destra la denuncia fosse fatta dall'opposizione di centro sinistra noi stavamo già in galera, anche se non avessimo fatto niente come ritengo che anche loro non hanno fatto. Ma quel costo sproporzionato da 10 mila euro che

costava il terreno presentato da un progetto dall'allora padre del vostro Assessore qui presente, anzi adesso in questo momento è assente, che costava il terreno 10 mila euro, passarono a 20 mila euro, quel famoso discorso del project financing che dà poi la possibilità di fare puntini, puntini, puntini.

Ecco perché invito nuovamente l'amministrazione, scusate se scantono da quello che è l'aspetto tecnico riguardante il rendiconto, ma invito per l'ennesima volta affinché si discute di queste cose. Questo serve a fare sì che il cittadino rimane anche in qualche modo contento e soddisfatto, perché il cittadino dice in effetti stanno lavorando, tentando in tutti i modi di evitare di ridurre questa pressione, questa tassazione da parte della pubblica amministrazione. E questo è un messaggio che viene dato al cittadino il quale rimane anche contento, perché rendetevi conto che in questo periodo con la crisi che c'è la gente veramente fa difficoltà a fine mese, a cui si aggiungono poi tanti mascalzoni che lavorano a nero, ecc., e vengono a chiedere l'elemosina qua, e non è manco bello. Grazie.

CONSIGLIERE BONVINO:

Buona sera, insomma 4 interventi, diciamo, hanno monopolizzato, ahimè, il Consiglio Comunale... Sì... Posso parlare dopo che avete parlato due ore, Consiglieri?

VICE PRESIDENTE STUFANO:

Prego Consigliere Bonvino.

CONSIGLIERE BONVINO:

Grazie.... Sì. Si sente?

VICE PRESIDENTE STUFANO:

Si sente, si sente.

CONSIGLIERE BONVINO:

Scusa Dirigente vedi se compri le cose nuove qua, vedi per piacere, esci i soldi. Perché il Dirigente è vero che è bravo, però mi sembra come Paperon dei Paperoni che quando va a mangiare va a mangiare a casa di Paperino che sta senza soldi, perché lui non vuole tirare fuori mai una lira, non c'è mai niente. Però ha ragione. Va bene dicevo avete fatto interventi, anche se l'argomento era molto importante, abbiamo monopolizzato, avete anche se l'argomento dicevo è importante, il Consiglio Comunale. La verità è che la constatazione che faccio è che come al solito diciamo, e questo è un rammarico mia personale, la gente non ascolta la politica, e sono stati anche diciamo, credo sia stata, credo debba essere una riflessione di tutti quelli che fanno politica dei partiti se a Giovinazzo il 52 per cento non è andato neanche a votare. E quindi una

cosa molto, ma molto triste. Ma non voglio rispondere puntualmente a quello che ha detto il Consigliere Camporeale perché io quando cammino per arrivare da casa a qua devo fare tre o quattro tragitti, perché mi fermano anche quelli che prima, poco fa citava Ruggero Iannone a proposito della disperazione di accertamenti, di vedere se lavora non lavora.

Questo è un lavoro che ho fatto pochi minuti fa ed è uno step per il servizio civico che dovremmo fare e che io in collaborazione con l'Assessore Michele Sollecito, con la Dottoressa Barbuto riusciamo a portare avanti, e non vi nascondo che abbiamo veramente dei problemi a gestire queste situazioni che sono drammatiche, furbe, anche furbe. Ma noi siamo, almeno io credo di essere un po' più furbo di loro.

Perché deve sapere, Consigliere Iannone che adesso quando uno mi dice che io sto facendo questo, mi deve firmare e deve andare fuori e aspettare che venga richiamato, perché adesso le cose stanno funzionando e facciamo lavorare effettivamente quelli che hanno bisogno.

Poi per quanto riguarda il discorso degli accertamenti avessi la possibilità di poter entrare nei conti bancari, ma non si può, potevo anche vedere la situazione. Ma non si può. Noi ci fidiamo di quello che loro dichiarano. Anzi a proposito di dichiarare, il Dirigente Angelo Decandia ha

dovuto rifare la graduatoria dei buoni lavoro, che a breve partiranno, e se non sono partiti quando qualcuno diceva "partiranno, partiranno", è chiaro se la gente dichiara il falso e il Dirigente deve fare 4 volte la graduatoria è chiaro che partiamo in ritardo. Ma i soldi ci sono, e i lavori sono tutti programmati. Stiamo aspettando che si risolva questa questione della graduatoria. Anche grazie alle difficoltà che la gente ha dovuto riscontrare per presentare i modelli ISEE, che sembra vedere sia la fedina penale che deve andare a prendere dal Tribunale come si faceva una volta.

Detto questo, Giovanni, io quando dico una cosa non la dico perché lo dico. Così come ho risposto a un'altra persona che diceva che a Bisceglie non si pagava la spazzatura, io sono andato a Bisceglie ho preso le bollette della spazzatura e le ho pubblicate, le ho fotografate, le ho pubblicate e le ho messe sul mio profilo per farvi vedere che anche a Bisceglie si paga la spazzatura, e come si paga la spazzatura.

Anzi noi abbiamo fatto il saldo a marzo, lì a dicembre quando hanno preso la tredicesima sono andati a consegnarla al Comune, sono andati a consegnare.

Quindi siamo stati forse un po' meglio dell'amministrazione di Bisceglie. Quindi non è che parlo a vanvera, quando io ti ho detto 15 euro in più è perché io sono andato nella

casa della persona, mi sono fatto dare le bollette, gli ho detto di prendere anche il saldo TARES 2013 che aveva pagato a marzo, abbiamo riscontrato, e posso anche fare nome e cognome, via Toselli 46, quindi. È possibilissimo, ti faccio nome e cognome e vediamo. Ma a parte questo non entriamo nei pettegolezzi, sai perché? Perché sono stato a sentire noi qua, voi là, qua dobbiamo andare avanti.

Qua il paese aspetta risposte, perché la politica su quello che ha fatto Berlusconi, su quello che ha fatto Azzollini, tra cui anche il discorso del consorzio ASI, non ce ne frega più niente. E io sono d'accordo quando Ruggero dice togliamoci davanti questi carrozzoni. Ma non mi interessa di chi l'ha fatto. Non voglio neanche pensarci, dobbiamo andare avanti, c'è la possibilità.

Questa amministrazione in 3 anni è stata impegnata a risolvere una serie di circostanze, ma una serie di circostanze che ci hanno portato tempo e siamo stati fermi su alcuni fronti, su altri fronti abbiamo avuto qualcuno che ha tirato il freno a mano.

Su altri fronti abbiamo trovato altre difficoltà, e non facciamo finta di non capire, facciamo finta di non capire. E praticamente adesso arriveranno i risultati sperati per la città, speriamo anche noi veramente come Consiglieri, perché siamo stanchi di dire alla gente fra poco, fra poco. Però se in questa Repubblica di banane, perché questa è una

Repubblica di banane, per avere una autorizzazione a fare una pista ciclabile su una strada comunale io devo aspettare un certificato dal Ministero dei Trasporti, che cosa centra il Ministero dei Trasporti con una strada comunale? Se per fare una rotatoria bisogna aspettare tutti gli step, ma le stiamo facendo le rotatorie. Furono tolti i photored, toglieremo anche i semafori che costano a questa comunità, Ruggero Iannone, quasi 40 mila euro all'anno di manutenzione. Quindi con le rotatorie risparmiamo, quindi la spending review tanto ventilata dall'amico Monti e altri.

Per quanto riguarda il discorso dei rifiuti, io sono uno che in discarica ci va una volta alla settimana. Io sono uno che con il responsabile della Daneco, cioè questi appena mi vedono scappano, perché? Perché ci vado ogni giorno là. Io con i dipendenti della Daneco ci parlo sempre. Io ogni giorno sto a controllare, a verificare che effettivamente quei, quanti sono 1 milione e 4 il contratto per lo spazzamento? 1 milione e 400 mila euro l'anno, più o meno, va bene.

Per me se avessimo, noi avessimo pagato 1 milione e 8 e avessimo avuto un servizio decente io sarei stato contento. Il problema è che ci ritroviamo con dei contratti fatti con una azienda che tu sai benissimo che sta, come sta, e che investimenti non ne può fare perché non ha una moto

spazzatrice, perché la moto spazzatrice quella grande, quella verde l'ho fatta togliere io dalla circolazione perché quello non è che puliva, oltre a distribuire la spazzatura per tutta la strada affumicava tutti i condomini.

Ho detto con quella non devi passare più, l'ho fatta togliere, l'ho fatta rimuovere dal parco macchine. Abbiamo ahimè, abbiamo ahimè un parco dipendenti che è quello che è. Che è quello che è, quindi non è questione di 1 milione e 4, 1 milione e 8, Bitonto, io non vado a vedere le altre città. Cosa? Aspetta io non vado, no, per quanto riguarda la TASI. Io non vado a vedere le altre città quanto pagano, fammi finire. Io vado a vedere il decoro delle altre città, e ti devo dire, e devo dire che Giovinazzo, a Giovinazzo a livello di decoro nonostante una ditta che ci ritroviamo, ahimè purtroppo, eh! Un attimo quando tu dici blocchiamo i pagamenti, richiamiamo, gli facciamo questo, gli facciamo quest'altro. Io ti volevo fare parlare con i dipendenti che accampano, accampano stipendi, hai capito? Accampano stipendi dall'azienda, e lo sai meglio di me. E ti voglio fare vedere, diciamo, le condizioni in cui lavorano i dipendenti.

Per cui andare, io non è che voglio spargere sale sulle piaghe delle persone. Però questi qua se ne stanno andando, è finita. Se non fosse per un ricorso al TAR, per quanto

riguarda il discorso della differenziata, e ora vi dico una cosa sulla differenziata, ai partiti, a noi che abbiamo fatto politica con i partiti, per i nostri rappresentanti regionali, se non fosse stato per questo ricorso al TAR, forse la raccolta differenziata...

VICE PRESIDENTE STUFANO:

Consigliere Bonvino...

CONSIGLIERE BONVINO:

Un attimo.

VICE PRESIDENTE STUFANO:

stai sul tema e sono già 25 minuti.

CONSIGLIERE BONVINO:

No, non sono 25 minuti, il tuo orologio va male, Ruggero Iannone è stato 35 e dammi 3 minuti. Per quanto riguarda, saremmo già partiti ad agosto, a settembre massimo con la raccolta porta a porta.

Quindi ci saremmo tolti anche questa ditta davanti. Purtroppo è così, caro Ruggero, perché per un ricorso al TAR stiamo fermi.

Per quanto riguarda il discorso della differenziata, noi come politica, noi come amministrazione, e voi e noi,

diciamo, come Partito che cosa facciamo per sensibilizzare le persone che stavano a quel famoso corteo dei 3.800, non mi ricordo, 4 mila firme, e 700 al corteo. Che cosa stiamo facendo noi per sensibilizzare questa gente a un uso corretto della gestione dei rifiuti, a partire da noi cittadini? Niente! Siamo soltanto bravi, siamo soltanto bravi a spargere, sì, caro Ruggero Iannone, perché io l'altro giorno non mi sono preso una querela, proprio da uno di questi signori che gli ho tolto la busta da in mezzo alle mani e gli ho detto questo secondo te va qua dentro o va là? E tu sei quello che deve venire a fare il corteo? Sei quello che deve mettere la firma? Questo è il discorso. Noi non stiamo facendo niente.

Quindi la gente se si allontana dalla politica è anche grazie a queste cose qua, e stiamo attenti a questo fatto di allontanare le persone dalla politica, poi sappiamo dove andiamo a finire. Grazie.

VICE PRESIDENTE STUFANO:

Grazie Consigliere Dagostino.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Io in merito a questo bilancio di cui si è ampiamente trattato, volevo, fermo restando ormai gli aumenti delle tasse che sono già venuti fuori in modo esplicito, volevo

riportare un po' il ragionamento al controllo che è tenuto a fare il Consiglio Comunale, rispetto a quelli che sono i programmi oggetto del bilancio di previsione. Perché come dice la stessa relazione al rendiconto, il Consiglio Comunale è tenuto addirittura a giudicare l'operato della Giunta e a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

Siccome abbiamo visto che c'è stato un aumento della tassazione, siccome abbiamo visto che ci sono stati degli aumenti di spese, un ulteriore approfondimento secondo me è utile per capire se queste spese corrispondono a quegli intenti che troviamo qui scritti uno per uno nella relazione di accompagnamento al rendiconto di gestione. Ne ha già parlato in parte il Consigliere Stufano, io volevo fare notare altre cose.

Intanto si dice che per realizzare questo rendiconto, quindi per realizzare questi programmi si è seguito, diciamo nella descrizione del programma si sono fatte una serie di gare, si parla di gare espletate nell'anno 2014. Quindi queste gare dovrebbero corrispondere poi anche a dei costi, a delle spese che in realtà poi non ci sono. Perché quando andiamo a vedere le gare espletate in realtà si parla di proroga del servizio di tesoreria, proroga del servizio di pulizia strutture comunali, proroga concessione della gestione ordinaria e straordinaria accertamento e

riscossione spontanea. Intanto volevo capire possiamo parlare di gara pure quando in realtà noi nominiamo proroghe? La gara è tutt'altra procedura, la proroga peraltro è anche illegale per esempio per la riscossione del servizio di Tesoreria, voglio ricordare che è stato il primo atto che è stato posto in essere da questa amministrazione dei tributi, è stato il primo atto posto in essere da questa amministrazione è stato quello di non fare la gara, di sospenderla, di bloccare quella gara che era stata già predisposta dalla vecchia amministrazione per andare in proroga.

Oggi si parla di attività di gare e in questa attività si inserisce anche la proroga. Vorrei capire che cosa, cioè perché vengono inserite, e poi perché vengono inserite anche attività che non corrispondono poi a una vera e propria spesa.

Nell'ambito della, nell'ambito poi delle opere pubbliche, e dell'edilizia, si parla della conclusione delle attività di pianificazione comunale del territorio costiero, si parla del piano comunale delle coste, ma in realtà noi sappiamo che c'è stata soltanto una delibera di Giunta che ha stabilito delle linee di indirizzo, e che in realtà è tutto da rivedere al riguardo.

Quindi non capisco perché nell'ambito programmatico si parla di un'attività svolta nel 2014 che in realtà non ha

portato nessun frutto, e anzi è completamente bloccato allo stato, visto che a livello regionale è tutto da rivedere. In più, c'è il discorso, si parla di un'attività relativa al PUG, che non risulta invece per niente attivata. Perché per quello che consta, allo stato attuale ci sarebbe ancora il nostro DPP fatto già dalla precedente amministrazione, e in realtà non è stato mai approvato, nonostante che nel marzo del 2014 il Sindaco avesse dato rassicurazioni che entro l'estate avrebbe approvato il DPP, e parlo dell'estate 2014.

In realtà l'estate del 2014 è passata, il DPP non è stato approvato, quindi non capisco perché si parli del PUG in questo piano. E perché viene utilizzato come cosa già fatta, quando in realtà non lo è. Altrettanto dicasi per esempio della realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione, e ne abbiamo già parlato ampiamente nei precedenti Consigli Comunali.

Quindi parlare in fase di realizzazione in località San Pietro Pago di impianto di biostabilizzazione con annessa discarica è un proclama, un altro proclama che non ha nessun senso, visto che nel 2014 ancora non si è realizzato.

Altrettanto dicasi di tutto il discorso relativo alla Smart City. Perché pure se c'è stata l'adesione al patto dei Sindaci, non risulta che sia stato fatto nel 2014 nessun

tipo di programma che avrebbe consentito anche di iniziare ad accedere a eventuali finanziamenti europei.

Quindi perché parlare di questo? Siccome, ripeto, in occasione del rendiconto il Consiglio Comunale deve anche vedere la corrispondenza fra quanto l'amministrazione si propone di raggiungere come intenti e quanto effettivamente realizzato, a me pare che ancora una volta qui stiamo parlando di quello che questa amministrazione sogna di realizzare, ma non di quanto effettivamente fatto.

Per quanto riguarda poi il sociale, c'è anche un'ulteriore cosa che volevo evidenziare, cioè c'è un appostamento di circa 260 mila euro per assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona rispetto al 2013. Il che, sempre a livello programmatico, un po' si scontra con quelle che erano, diciamo, le linee generali, e la campagna elettorale, tutta la campagna elettorale di questa amministrazione che diceva che la vecchia amministrazione si era spesa in assistenza, beneficenza pubblica, e che da questa eccessiva utilizzazione delle parole assistenza e beneficenza si doveva evincere che nella nostra comunità il sociale non esiste, perché prospera l'assistenzialismo sbagliato e degenerato.

Questo appostamento in più come si pone rispetto a quello che era il vostro orientamento? E a parte questo, mi chiedo come mai poi nel campo del sociale, cioè quando c'è lo

specchietto fatto nella relazione al rendiconto di gestione a pagina 2.1, dove sono riportati gli stati di realizzazione dei programmi del 2014, il sociale è quello meno realizzato abbiamo un 48,05 per cento. C'è uno stanziamento di 3 milioni e 900 mila euro circa, e un impegno di soli 1.844.000 euro.

Quindi vorrei capire come mai c'è questo minore impegno concreto di queste somme, considerato anche che, se non ricordo male, nel momento in cui siamo andati a fare l'assestamento di bilancio, ci sono stati anche dei prelievi di somme fatte proprio ai fini di sostenere il sociale e poi vedo che invece è la parte meno sfruttata. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego.

ASSESSORE PANSINI:

Per quanto riguarda la bassa realizzazione del sociale, non dipende da una mancata realizzazione dei servizi, dipende dal fatto che era previsto che il finanziamento per i lavori sulla casa di riposo arrivassero nel 2014, e invece come sappiamo non c'è ancora la possibilità di chiedere il finanziamento. E quindi quelle somme che sono consistenti è perché prevedono i 2 milioni di euro previsti per i lavori,

per questo finanziamento che doveva arrivare nel 2014 e che invece sta arrivando, e sappiamo che adesso è stata pubblicata la delibera per quanto riguarda i finanziamenti. Un'altra precisazione che in generale sulla questione dei, diciamo di quello che è scritto nella realizzazione del perché sono scritte, è perché sono impegnate le somme. Infatti se andiamo a vedere gli impegni, e abbiamo visto che quasi tutto quello che era previsto nel bilancio 2014 è poi, abbiamo un 99 per cento piuttosto che 96 per cento, cioè sono tutte, sono impegnate. E di cui si è cominciato o è in fase avanzata a seconda dei casi i vari iter. Sappiamo che nella pubblica amministrazione non tutto si conclude nel giro di un anno.

Quindi non si può mettere la realizzazione del mare di ponente, la realizzazione del servizio. È chiaro che ci sono degli iter, così come nel caso del PUG e della Smart City ci sono stati degli iter, degli atti realizzati nel 2014.

Tant'è che, come mi diceva il Dottor Sollecito, diceva perché metti il gerundio. È per questo che dico, o hanno detto altri Assessori, stiamo realizzando. Non abbiamo detto abbiamo realizzato, abbiamo il lungomare, abbiamo questo e quell'altro. Ma stiamo realizzando. Ok? Nel caso della casa di riposo non è stato realizzato più, perché non è arrivato il finanziamento. E di là...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Ma al rendiconto vanno i risultati, quindi quello che non è stato realizzato lo si dice solo nel bilancio di previsione.

ASSESSORE PANSINI:

Sì, ma il risultato lo si dice, ma se si è ricevuto un finanziamento e si sta procedendo, è stata affidata la gara, vuol dire che è in fase...

PRESIDENTE:

Va bene, "*melius abundare quam deficere*".

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Scusi, per esempio ci sono una serie di convenzioni indicate sempre nella relazione, convenzioni con l'Università, convenzioni con altri enti e proprietari. Quando però andiamo a vedere l'elenco delle convenzioni che comportano un costo, l'unica convenzione che troviamo è il piano di zona.

Quindi perché indicare convenzioni che si devono fare, convenzioni, molte non sta neanche detto che si devono fare, cioè lo si capisce che non sono state fatte, quando si va a leggere quali sono le convenzioni che effettivamente hanno prodotto un costo.

SINDACO:

Sì, ovviamente io ho preso un po' di appunti, rispondo in maniera generale e poi procederete. Per quanto riguarda la vicenda di quello che io scrivo su Facebook. Io scrivo un diario giornaliero. Io racconto le cose che giornalmente accadono. E se accadono degli impedimenti legati a un'opera o a un progetto, qualunque cosa, io racconto quello che accade, né più e né meno.

Detto questo, rimane il fatto che noi abbiamo preso delle opere sotto terra, le abbiamo portate alla luce del sole, e se Dio vuole fra un po' avranno un posto al sole, perché i cantieri partiranno come già stanno partendo. Avete visto la rotatoria, se andate verso Santo Spirito vedrete che Vodafone sta scavando la sua parte. Perché noi finalmente adesso abbiamo anche un Ufficio Tecnico che riflette, piuttosto che fare la ciclovia e poi farla spaccare dopo due mesi da quelli di Vodafone e di Telecom che nel frattempo devono mettere la fibra e fare gli attraversamenti, li abbiamo seduti a un tavolo e abbiamo detto fate prima i vostri lavori che poi noi quando arriviamo non dobbiamo rispaccare tutto.

Purtroppo sono delle sottigliezze che giustamente chi sta dalla mia parte le vede più chiaramente, e di questo mi rendo conto che magari chi è in opposizione non ha la contezza di queste vicende, quindi io racconto quello che

succede. E se la mia giornata è fatta di intoppi su cose che magari abbiamo considerato irrisolte, io lo scrivo.

Come la storia del lungomare che sembrava che l'ultima autorizzazione per il cantiere, non per il progetto che ormai è a posto, il cantiere come quando vuoi fare un ponteggio, cioè hai l'okay per fare i lavori in casa, ma poi devi fare la richiesta per mettere l'impalcatura, noi dobbiamo passare questo articolo 55 del codice della navigazione, sembrava che la Capitaneria potesse fare tutto in autonomia, ora invece bisogna andare agli uffici baresi e agli uffici romani.

Ieri ci hanno comunicato questa cosa, e io l'ho scritta questa mattina. Perché lo scopo di quel diario è dire quanto accade giornalmente.

Dopo di ché un piccolo passaggio sulle multe. Io le terrei separate. Quel dato va separato. Perché noi dobbiamo tenere da parte la vicenda del centro storico, e scusatemi il centro storico adesso ha un sistema oggettivo sopra le parti, gli occhi elettronici. Ciò che ha fatto schizzare è perché qualcuno pensava che noi sul centro storico stessimo scherzando. E mi dispiace se io ho visto persone che sono venute a piangere che hanno preso 30, 40 verbali perché ritenevano un loro diritto continuare a passeggiare con le auto nel centro storico.

Invece se estrapoliamo il dato del centro storico vorrei

segnalare che i mesi estivi del 2013, con gli stessi mesi estivi del 2014 hanno portato a una riduzione di oltre il 50 per cento dei verbali, 3200 nel 2013, 1500 nel 2014. Significa non che i vigili hanno allentato la morsa, ma che anche chi ci viene a trovare ha compreso come utilizzare meglio la logica dei parcheggi di Giovinazzo. E segnalo anche che nella scorsa estate abbiamo trasformato 160 parcheggi in più in 160 parcheggi bianchi. E i parcheggi delle zone D, E, quelli a ridosso del lungomare, sono stati fondamentalmente pensati per dare l'opportunità con la logica dei mini abbonamenti di dare un'opportunità più comoda e più probabile ai residenti per poter trovare parcheggio.

Questione del porto, vorrei ricordare che su quel finanziamento di 280 milioni l'unica cosa che ha prodotto sono state 3 o 4 visite della Guardia di Finanza di Napoli. Perché in realtà su quel progetto, come tante volte accade in Italia, sono soltanto spariti i soldi del progetto, ma nemmeno il progetto alla fine si è visto che cosa è. E comunque per chiarezza di informazioni la nostra visione è completamente diversa, il nostro porto turistico prescinde da questo, questo va risistemato, ed è già oggetto di attenzione. Invece il nostro porto turistico prescinde da questa che è una perla e non va sconvolta, va soltanto migliorata, è tutt'altra roba.

Quando si parla di entrate, più entrate, certo, perché io vorrei anche ricordare, se non ricordo male il dato, ci sono 252 mila euro di recupero di evasione fiscale. Perché questo è uno dei meriti che io vorrei dare alla mia amministrazione.

La politica dei furbetti è finita, adesso ognuno deve pagare il giusto. Io ricordo tante attività commerciali che avevano in locazione, penso quello che accadeva al mercato giornaliero, arretrati di 5, 7, 8, 10 anni, perché prima, queste sono cose verificabili andava il Consigliere di turno all'Abaco e diceva quella cartella mettila da parte. E sapete che sono cose abbastanza note e arcinote.

Vicenda Daneco, è inutile girarci intorno. Quel contratto è al momento intoccabile, anche perché è un contratto ormai morto e sepolto. Ha soltanto subito aggiornamenti e adeguamenti ISTAT, quindi nella sua filosofia è intoccabile.

Noi invece dove possiamo agire, quindi è inutile stare a parlare del biogas, di tutte queste storie, non sono questioni ad oggi rinegoziabili.

Tanto più che vorrei ricordare che noi a Daneco abbiamo già relativamente alla vicenda biostabilizzatore fatto la diffida. E se non adempiono nei termini e negli accordi sottoscritti in Regione, fra un po' avranno la messa in mora, perché abbiamo preso la decisione forte di cacciarli

via se non adempieranno per quelle che sono le esigenze e gli accordi presi sul discorso del biostabilizzatore.

Per quanto riguarda quelli che vengono chiamati carrozzoni io farei una distinzione, perché un ente va visto anche per le ricadute che porta sul territorio.

Se posso concordare sulla vicenda ASI, che è una storia troppo ampia, che coinvolge un territorio molto vasto e che secondo me è giusto che vada rivisitata, ma ve lo dico con franchezza, noi in questo momento non abbiamo il tempo, noi prima dobbiamo aprire i cantieri. Aperti i cantieri ci dedicheremo a queste cose.

Diverso è per una vicenda come il GAL. Che vorrei ricordare il GAL non è che vede il Comune mettere soldi tutti gli anni. Il Gal ha visto il finanziamento della quota, e dal quel momento in poi il Comune di Giovinazzo ad oggi non ha messo un centesimo.

Poi possiamo discutere che il personale e altro e quant'altro, ma quei soldi non gravano sulle tasche dei nostri contribuenti. In cambio il GAL ha trasferito sul territorio centinaia di migliaia di euro sotto forma di finanziamento.

Il ponteggio che vedete qui di fianco dove c'è la Banca Popolare di Bari, è cofinanziato anche dal Gal. I ponteggi che vedete di fianco alla chiesa San Francesco è cofinanziato con fondi GAL. Il progetto delle pietre rosse

che Giovinazzo possa avere o meno la discarica. Queste sono le regole del gioco. Poi possiamo dire che non ci piace, e allora vuol dire che dobbiamo andarcene in un'altra nazione. Perché non è che Giovinazzo da sola può andare a 41 Comuni e dire è tutto sbagliato. Funziona così, che ci piaccia o no.

Questione C3, io sulla C3 eviterei di fare terrorismo. E devo dire, e parlo soprattutto al PD, mi fa piacere che il PD per fortuna al suo interno c'è chi vede le cose con oggettività.

Perché credo che tutti abbiamo letto sulla stampa che una parte del PD ha avvallato moralmente la nostra scelta di rivedere quel piano. Perché oggettivamente avremmo creato un'altra D1.1 questa è la verità. Perché se tu illudi la gente dicendo che lì puoi rilasciare titoli autorizzatori, e poi in realtà non rilasci neanche un titolo, perché era impossibile rilasciare i titoli, è chiaro che stiamo dalla mattina alla sera al Consiglio di Stato, cosa che sta accadendo, creando poi una realtà che, come posso dire, deborda in quello che è accaduto 4 o 5 giorni fa.

E vengo alla faccenda della trincea. Lì non solo non c'è nessun risarcimento che dobbiamo dare. Ma le due cause di merito al TAR il Comune è uscito vincente da tutte e due. Ma non solo. Il TAR, siccome ha visto questo abnorme ricorso, questi ricorsi al TAR, ha capito che a Giovinazzo

per troppo tempo sono accadute probabilmente cose strane, tant'è che ha preso i fascicoli e ha detto alla Magistratura per favore indagate. Perché è incredibile che questo paese sta sempre con queste ricorsi, con queste cose molto borderline.

Quindi queste sono notizie che io vi do in maniera ufficiale, senza nessun tipo di problema.

Ancora, vicenda casa di riposo. Qui è inutile scherzare, perché sapete che è un tema delicatissimo. Io che cosa potrei dire? Che c'è stato, è stato scritto mi sembra nel 2011, ci sono dei documenti che attestavano che lì addirittura c'erano dei ponteggi e dei cantieri, lì non c'è stato mai nulla. Noi stiamo dicendo le cose come stanno. Siamo sicuramente come sempre, da un punto di vista progettuale, forse il primo Comune più pronto ad andare a prendere quei fondi.

Sono stato l'altro giorno, l'ho pubblicato, perché a questo serve il diario, il Dirigente regionale mi ha dato anche il numero dell'atto dirigenziale, adesso dobbiamo aspettare i tempi di pubblicazione sul BURP e da quel momento 30 giorni possiamo presentare il progetto che noi abbiamo già pronto. Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, se la Regione prende non qualche settimana, ma mesi, e certe volte anni, purtroppo la colpa non è ascrivibile a noi che credo facciamo per intero tutto il nostro dovere.

Sulla rete scolastica credo che a questa amministrazione tutto potete contestare, tranne un dato che è sotto gli occhi di tutti, che sicuramente non per meriti del Sindaco, ma per un gruppo straordinario, sta dimostrando che veramente la rete scolastica adesso è una realtà, ci sono tante iniziative e l'offerta formativa della nostra città globalmente, sicuramente si è evoluta.

Potrei citare tante cose, i giornali, i laboratori teatrali, tutto quello che sta avvenendo fuori, si sta andando avanti. Ma non mi voglio prendere meriti soltanto nostri. Credo che su questo è un patrimonio che tutti dobbiamo coltivare. Perché voglio dire se le scuole vanno avanti, vanno bene saranno a vantaggio di chiunque governerà, per oggi, per domani, fra due anni, per 10 anni. Credo che questa è una delle poche cose dove non dovremmo cercare di differenziarci.

Ancora un'altra considerazione, sarà un caso, perché poi purtroppo il destino certe volte è curioso. Però sugli oneri di urbanizzazione voglio dare qualche buona notizia, negli ultimi mesi stanno impennandosi e le previsioni sono di, nonostante tutto, sono di un incremento sostanziale. Io oggi pomeriggio ho fatto una chiacchiera con il Dirigente, mi ha fatto vedere già oneri maturati per pratiche licenziate fino ad ora e gli oneri che stanno maturando. Se è necessario noi su questo possiamo anche fare

approfondimenti, perché alla fine al di là delle parole contano i numeri.

Sul piano sociale di zona, credo che lì debba valere il discorso della solidarietà e sussidiarietà fra comunità. È innegabile che in questo momento la città di Molfetta ha dei problemi, gestionali, politici e quant'altro. Sapete che in questa Unione di Comuni, il Comune di Molfetta è colui che dà le carte, colui che gestisce buona parte di tutte le gare.

Noi siccome crediamo nella vicinanza e nell'alleanza strategica con il Comune di Molfetta, in questo momento secondo me non dobbiamo assolutamente accanirci in una situazione di difficoltà, ma dobbiamo essere di supporto. Stringendo i denti e cercando di fare i salti mortali, comunque per fare andare avanti le cose.

Altra questione Infopoint del Gal, noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. Le due istanze dell'ex Santarella, sono state prese dalla città metropolitana e le abbiamo date al GAL, giusto per tornale sul tema. Quello è un altro investimento che ritornerà sul territorio. Giusto per rimanere sui fatti concreti.

Ora il Gal sta facendo la sua gara di appalto per affidare i lavori per ristrutturare l'Infopoint. Perché quella ormai è una cosa che non è più di nostra competenza.

Cioè noi la nostra attività è chiusa, forse andremo il

giorno dell'inaugurazione a tagliare il nastro se ci inviteranno, altrimenti andrà avanti per conto suo.

Ancora, io confermo che quando sono arrivato la royalty della Daneco era di 4 euro. Però la storia del ristoro ambientale mi dispiace, ma io non l'accetto.

Noi l'abbiamo trovata a 0,93, e in conferenza di servizi in regione Puglia l'abbiamo portata a 2,03. Ma anche questo come sul tema della scuola, non deve essere uno scudetto che si deve mettere la Giunta Depalma, piuttosto che qualche altro.

La discarica è una vicenda che attiene tutti, anzi approfitto per dirvi quando dovesse riaccadere, perché può accadere, perché soprattutto nei momenti di campagna elettorale io posso capire che il Sindaco di Andria si sia lasciato andare a qualche dichiarazione spinta per mettere in cattiva luce gli avversari di centro sinistra che hanno loro malgrado le responsabilità più grandi sulla gestione del tema rifiuti.

Se parte fuori un comunicato stampa, tutto da verificare, a un articolo giornalistico, piuttosto che andare a fare gli 007 in discarica, basta venire agli uffici. Il Comune è aperto, si parla con i Dirigenti e si ha l'esatta contezza della cosa. Perché quello è un tema dove ci sono i nervi scoperti. Quindi è inutile fare tutto questo sensazionalismo. Non volete sentire il Sindaco perché è un

incapace, un incompetente? Bene, andate dai Dirigenti e vi fate spiegare come stanno le cose. Perché lo ripeto per l'ennesima volta ad oggi il nostro impianto non prevede nessun abbancamento. Il nostro impianto fa solo trattamento, e quindi significa che tutto quello che entra esce.

Poi se per 3 giorni, per un fatto solidaristico è stato deciso dall'ATO, perché i flussi non li gestiamo noi, non siamo competenti, noi siamo semplicemente dei Sindaci, non ho fatto nessuna ordinanza, Ruggero, scusami. Non c'era nessuna ordinanza. È una cosa di normale amministrazione, come è successo che giorni in cui l'impianto di Giovinazzo non riusciva a smaltire i flussi quando lavorava a pieno regime, noi abbiamo portato i rifiuti ad Andria, senza cambiare le tariffe e senza gravare sui costi. Sono fatti gestionali interni allo ATO.

Io vi prego, capisco, bisogna fare anche la lotta politica, va bene. Però su certe cose che creano, diciamo, panico, cerchiamo di avere tutti quanti un approccio misurato.

Poi se c'è un problema oggettivo è giusto che l'opposizione lo metta fuori. Perché tutti questi salti in avanti con poi le inevitabili marce indietro, credo che fanno male a tutti quanti noi.

Due, tre cose e ho finito. Vicenda Giro d'Italia, scusate io non ci sto, perché voi siete bravi, voi mettete insieme

la spesa del 2014 che è di 46 mila euro, insieme alla spesa del 2013 del Giro d'Italia femminile che era di 10 mila, e così arriviamo a 60 mila euro. Il Giro d'Italia, a me, guarda, da Sindaco, non capirò niente, ma come appassionato ciclista mi ricordo pure chi ha vinto il mondiale del 1902. Quindi per favore...

PRESIDENTE:

Non ci crede.

CONSIGLIERE IANNONE (*Voce fuori microfono*):

Chi l'ha vinta?

SINDACO:

Eh?

PRESIDENTE:

Non ci crede.

CONSIGLIERE IANNONE (*Voce fuori microfono*):

Chi l'ha vinta?

SINDACO:

Binda. Ora mi dovete pagare tutti da bere, allora, andiamo a vedere.

PRESIDENTE:

Andiamo a controllare, allora "Mondiale 1902", sopra a Google...

SINDACO:

Stavo dicendo, scherzi a parte, le donne è stato il 2013, il giro di Italia uomini è stato il 2014 sono due bilanci diversi. E noi nel 2014 abbiamo investito solo 46 mila euro, e ribadisco il termine "investito". Perché sicuramente il sistema città, questo è lo stesso discorso del GAL, ci ha guadagnato.

Due cose e poi finisco. Quando il Consigliere Iannone dice giustamente dovremmo utilizzare il gas per risparmiare sull'energia, siccome da quel versante non è possibile, Ruggero, noi ci stiamo attivando, e questa è un'altra delle cose che stiamo mettendo in pentola. Noi riusciamo a ottimizzare i costi sull'efficientamento energetico semplicemente rifacendo l'impianto di pubblica illuminazione, con soldi che il Comune non ha, utilizzando il sistema del project financing. Il progetto è già pronto, ora non mi azzardo neanche di andare su agli uffici fino a quando non apriamo i cantieri. Poi dopo di ché Dio provvede. No, voglio dire si tratta di efficientare verso il sistema a Led, che permette di ridurre in maniera consistente il costo della bolletta energetica.

Ultimissima cosa, parlo della pressione fiscale, parlo della pressione fiscale. Se volete vi faccio la fotocopia di un giornale, di un Magazine che tempo fa ha fatto una verifica molto puntuale. Se volete la fotocopia e ve la do a tutti. Molfetta TASI 33 IMU 10 e 6, Bisceglie TASI 2,5, IMU 10,4. Terlizzi TASI 1,9, IMU 9 e 4. Ruvo TASI 3 e 3, IMU 10 e 6. Giovinazzo TASI 1, IMU 9 e 6. Questi sono i numeri delle città nostre consorelle. Poi... no, no, io ho messo TASI più IMU, ho detto sia l'uno che l'altro.

Allora ascoltatevi, noi possiamo dire tutto ciò che vogliamo. Queste sono le realtà a noi vicine. Poi mi si verrà a dire, come ho letto nel confronto, che in quel Comune siciliano, ricordo Ragusa, se non ricordo male, la TASI non si paga. Ma grazie, perché la Sicilia è una Regione a statuto speciale e ci sono degli aiuti speciali. Cerchiamo di stare sul tema. Ovviamente detto questo anche noi dobbiamo sforzarci là dove possiamo di migliorare la resa economica dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE:

Stavo cercando il vincitore del 1902.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Comunque io avevo posto un quesito, non mi è stato risposto.

PRESIDENTE:

Qual è?

SINDACO:

A me?

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No. Ho detto all'Assessore o al Dirigente. Avevo chiesto oggettivamente dai numeri c'era la possibilità, indipendentemente dalla volontà politica di poter, di non mettere la TASI, di non applicare la TASI, sì o no?

ASSESSORE PANSINI:

Allora da un'analisi che abbiamo fatto l'anno scorso io e il Dirigente, cercando in tutte le maniere di ridurre la TASI, o di ridurre l'IMU, abbiamo visto che non saremmo riusciti, saremmo riusciti soltanto...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Chiedo scusa Assessore non potevamo ridurre, la TASI è già al minimo, si poteva solo cancellare, non ridurre la TASI.

ASSESSORE PANSINI:

No, allora c'era la possibilità di metterla soltanto all'1 per mille alle prime case piuttosto, cioè fare questa

distinzione. Ma abbiamo visto che, diciamo, togliendo tutta una serie di spese che però sono state ritenute necessarie per realizzare dei servizi che noi ritenevamo necessari, per dare maggiori agevolazioni per la TARI, e quant'altro, comunque non avremmo potuto toglierla completamente, ma avremmo soltanto potuto ridurla in una, cioè fare delle distinzioni tra prima e seconda casa.

PRESIDENTE:

Allora andiamo con le dichiarazioni di voto oppure non c'è bisogno? E lo so, poteva essere altrimenti.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Volevo solo dire che prendo atto che in effetti i numeri lo permettevano, l'amministrazione ovviamente da par suo ha ritenuto che delle spese che ha ritenuto non eliminabili, non cancellabili, quindi ha pensato spese che noi riteniamo opportune per fornire dei servizi noi le cancelliamo e di conseguenza non diminuiamo la TASI. Però prendo atto che comunque c'erano i numeri per poter se non cancellare, quanto meno ridurlo, ma non è stato fatto.

ASSESSORE PANSINI:

Abbiamo preferito agevolare i meno abbienti piuttosto che togliere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Va bene. La TARI è stata agevolata, lo diceva prima il Dirigente, con un fondo che da 25 è passato a 80 mila euro. Quindi stiamo parlando di 55 mila euro. La TASI vale 1.020.000 voglio dire c'è parecchia differenza. Ma queste sono le scelte che legittimamente l'amministrazione può assumere, ha voluto, a fronte di maggiori spese, gravare maggiormente sui cittadini. Ovviamente il mio voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora la notizia è che ha vinto, io l'ho visto su Treccani. Quindi, e certo. E certo. Però voi avete messo in dubbio. Va bene. Pongo in votazione il rendiconto così come l'abbiamo discusso e così come legge il provvedimento. I favorevoli sono pregati di alzare la mano. I contrari? 4. Astenuti? Nessuno. Viene approvato.

CONSIGLIERE SPADAVECCHIA:

Presidente chiedo l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

È prevista? Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Stessa votazione. Grazie e speriamo di avere fatto cose

buone per la città. Questo è l'auspicio.

Ah, scusate una comunicazione di servizio, lo striscione che abbiamo affisso costa 75 euro ...

CONSIGLIERE IANNONE (*Voce fuori microfono*):

70 euro.

PRESIDENTE:

70 euro. Allora o mettiamo ora un po' di soldi ciascuno ... Allora questo è il mio contributo, così ci sbrighiamo prima. Tieni, questo è il mio contributo. Be' mettiamo insieme questi 70 euro, così non stiamo a fare richieste, domande, ecc..